

# L'ECONOMISTA

GAZZETTA SETTIMANALE

SCIENZA ECONOMICA, FINANZA, COMMERCIO, BANCHI, FERROVIE, INTERESSI PRIVATI

Direttore M. J. de Johannis

Anno XLVIII - Vol. LII

Firenze-Roma, 19 Giugno 1921

FIRENZE: 31, Via della Pergola  
ROMA: 56, Via Gregoriana

N. 2459

## SOMMARIO

### PARTE ECONOMICA.

#### Banche e Stato.

*Il mercato finanziario in Italia nel maggio 1921.* RICCARDO BACHI.  
*Dati statistici e note sulle Banche di Credito Mobiliare (febbraio 1921).* - T. O.

*Il commercio dell'Italia con l'Estero* — M. RIGHETTI.

### FINANZE DI STATO.

*Situazione finanziaria italiana dell'esercizio dal 1° luglio a tutto il 31 dicembre 1920.*

### SITUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CREDITO MOBILIARE.

#### ISTITUTI NAZIONALI ESTERI.

## 1921

**Il prezzo di abbonamento** è di lire 40 annue per l'Italia e Colonie, e di lire 80 per l'Estero, pagate in moneta del paese di provenienza calcolate alla pari: sempre anticipato. Non si dà corso alle richieste di abbonamento, non accompagnate dal relativo importo.

L'abbonamento è **annuo** e decore dal 1. gennaio.

Un fascicolo separato costa L. 4 per l'Italia e in proporzione per gli altri paesi.

Trascorso un mese dalla pubblicazione **non si trasmettono fascicoli reclamati** dagli abbonati.

I cambiamenti di indirizzo vanno accompagnati dalla facetta e dalla rimessa di L. 5.

**Non si inviano bozze** degli scritti favoriti dai collaboratori, i quali debbono rimettere gli originali nella loro redazione definitiva.

**Non si danno in omaggio estratti**, né copie di fascicoli. Potrà solo essere tenuto conto degli indirizzi, che preventivamente gli autori avranno designato, per l'invio delle copie contenenti i loro scritti.

Per gli estratti richiedere alla Amministrazione il prezzo di costo.

## BIBLIOTECA DE "L'ECONOMISTA",

Studi Economici Finanziari e Statistici pubblicati a cura de **L'ECONOMISTA**

1) FELICE VINCI L. 2

*L'elasticità dei consumi con le sue applicazioni ai consumi attuali prebellici*

2) GAETANO ZINGALI L. 1

*DI alcune esperienze metodologiche tratte dalla prassi della statistica degli Zemstwo russi*

3) Dott. ERNESTO SANTORO L. 4

*Saggio critico su la teoria del valore nell'economia politica*

4) ALDO CONTENTO L. 2

*Per una teoria induttiva dei dazi sul grano e sulle farine*

5) ANSELMO BERNARDINO L. 2

*Il fenomeno burocratico e il momento economico-finanziario*

## PARTE ECONOMICA

#### Banche e Stato

In una recente riunione nella quale erano rappresentate 123 banche italiane dalle maggiori alle più locali e non esclusi gli Istituti di Emissione, il Senatore Della Torre, che presiedeva l'importante raccolta di interessi cospicui, ha pronunciato un discorso nel quale ha rispecchiato la condizione economica e finanziaria del paese ed ha concluso affermando che le banche si tengono a disposizione del Governo e del paese per superare le presenti difficoltà, ma che le necessità della guerra hanno nell'ultimo tempo siffattamente snaturata e ingigantita l'azione dello Stato, che pur ora permane un pericoloso spirito di paternalismo esiziale alle feconde iniziative.

Non possiamo non condividere pienamente l'opinione del senatore Della Torre e dell'Assemblea bancaria che ha approvata la sua relazione, in quanto da lungo tempo anche noi cerchiamo di dimostrare come occorra per mille e mille ragioni che l'azione dello Stato si riduca quanto maggiormente è possibile alle funzioni strettamente ed unicamente necessarie, onde indirizzare ed aiutare in via generica le iniziative private, senza però menomamente preoccuparsi di disciplinare e intervenire nell'andamento della economia e nello svolgimento materiale degli indirizzi finanziari che venissero accolti dalla maggioranza delle forze sane e vitali della Nazione.

Il Ministro Bonomi rispondendo all'on. Della Torre ha inneggiato al contribuente italiano e con ciò a nostro parere egli avrebbe segnato l'unica azione che lo Stato potrebbe riservarsi nel momento attuale, quella di restaurare cioè le finanze del paese, lasciando, appena ottenuto questo obiettivo, che le energie fattive operino per forza spontanea quello ristabilimento economico che si avverrà certamente, in particolare dopo che gli effetti della crisi avranno operato quella epurazione dagli organismi non vitali e quella selezione, che tornerà a tutto vantaggio dei superstiti.

Durante il periodo della guerra e del dopo guerra le istituzioni bancarie hanno molto sofferto per la continua e non sempre opportuna azione dello Stato, che le ha ostacolate in molta parte delle loro attività, mostrando, nel risultato finale, di non aver generalmente raggiunto gli obiettivi che si era prefissi e di aver anzi sovente peggiorate le condizioni naturali del movimento che si mirava a disciplinare.

E' quindi giusto che la reazione racchiusa nelle cortesi ma significative parole del senatore Della Torre, il quale, cogli elementi forniti gli dalle 123 banche associate avrebbe potuto ben illustrare l'opera ostacolatrice e ben sovente deleteria compiuta dallo Stato per una mania di paternalismo non necessario e non sentito dagli interessati, sia accolta ed attuata dal Governo senza indugio ulteriore.

## Il mercato finanziario in Italia nel maggio 1921

Presentiamo qui appeso i numeri indici computati per il mese di maggio rispetto ai prezzi di compenso delle azioni di 125 società anonime, le quali avevano alla fine del 1920 un complessivo capitale di 6382 milioni. Gli indici sono computati rispetto alla base del dicembre 1920 e sono riferiti anche (mediante concatenamento con gli indici computati nel precedente biennio) alla vecchia base del dicembre 1918.

Due tabelle esposte in altra parte del fascicolo pag. 323-325 presentano dati analitici rispetto a ciascuna singola società e indici di gruppo che risalgono agli inizi di questa rilevazione.

TITOLI	Numeri indici sulla base del dicemb. 1918		Numeri indici sulla base del dicembre 1920		Variaz. percent. fra l'aprile 1921 e il maggio 1921
	dicemb. 1920	maggio 1921	maggio 1921	aprile 1921	
Istituti di credito.	103.17	96.54	93.57	96.16	- 2.69
Ex ferroviari . . .	62.21	51.37	82.58	87.65	- 5.78
Trasporti terrestri.	70.86	60.11	84.83	87.75	- 3.33
Trasporti marittimi	83.61	51.79	61.94	68.51	- 9.59
Industria del cotone	137.77	103.38	75.04	83.61	- 10.25
Industria della juta	118.18	96.07	81.29	87.71	- 7.32
Industria della lana	101.47	101.11	99.65	100.23	- 0.58
Ind. del lino e can.	152.81	98.42	64.41	67.80	- 5.00
Industria della seta	172.32	123.79	71.84	76.71	- 6.35
Miniere . . . . .	74.54	55.79	74.84 ex 0.23	81.69	- 8.10
Ind. siderurgiche .	47.45	26.93	56.75	74.18	- 23.50
Ind. meccaniche .	55.12	58.28	105.74	107.47	- 1.61
Ind. delle autom.	72.71	50.39	69.30	76.45	- 9.35
Ind. elettriche .	67.68	68.48	101.18	101.11	+ 0.07
Ind. chimiche .	80.26	67.07	83.55 ex 0.63	83.60	+ 0.69
Ind. dello zucchero	108.91	92.24	84.69	89.54	- 5.42
Ind. aliment. varie .	106.40	90.66	85.21	92.51	- 7.89
Acquedotti . . . .	87.13	87.44	100.36 ex 0.65	103.56	- 2.46
Società immobiliari	100.63	102.66	102.02	101.47	+ 0.54
Società diverse . . .	130.50	108.67	83.27	89.20	- 6.65
Indice gener.	79.67	68.39	85.84 ex 0.03	90.51	- 5.13
			ex 2.15 (1)		

Durante il maggio, mentre è continuato il miglioramento dei cambi e il sostegno dei titoli a reddito fisso, si è accentuata la debolezza per i titoli a reddito variabile coll'acuirsi della crisi economica e delle difficoltà nell'andamento dell'industria. L'indice generale del livello dei prezzi delle azioni è così sceso a circa 86, segnando un ribasso di oltre il 5 per cento sull'indice del mese precedente e segnando così una riduzione del 31 e tre quinti per cento rispetto al livello dei prezzi delle azioni registrato nel dicembre 1918. La diminuzione avvenuta nel complessivo valore di borza delle azioni emesse dalle 121 società considerate nella nostra indagine, dal dicembre 1920 al maggio 1921 ammonta a circa 903 milioni; fra l'aprile e il maggio la svalutazione è stata di 298 milioni. Fra l'aprile e il maggio si sono avute svalutazioni per quasi tutti

(1) Cifra anteriore rettificata.

i gruppi di società: lievissimi aumenti di prezzo si sono avuti solo per le società immobiliari, chimiche ed elettriche, ma si tratta di spostamenti insignificanti. Ben più notevoli sono le diminuzioni di valore: massima quella del 23 e mezzo per cento avvenuta sulle azioni siderurgiche in dipendenza della catastrofe dell'Ilva. Importanti falcidie si sono verificate per le società tessili colle condizioni gravi in cui versano queste industrie costrette a subire grosse perdite nella vendita dei loro prodotti. Una svalutazione del 9 e un terzo si ha sulle azioni automobilistiche mentre relativamente ferme sono le azioni meccaniche in dipendenza dell'intervento tutelante la posizione di borsa della maggiore impresa. Le perdite avvenute dalle azioni siderurgiche si riflettono nel ribasso dei valori ex-ferroviari e influiscono anche sulle azioni bancarie. La svalutazione dei titoli di imprese varie è in parte dovuta al ribasso nelle azioni di cartiere e, in parte prevalente, all'indebolimento dei cambi che si riflette sulla quotazione per le società operanti all'estero.

RICCARDO BACHI.

## Dati statistici e note sulle Banche di Credito Mobiliare (febbraio 1921)

Le situazioni a fine febbraio presentano ancora una volta una contrazione importante nella *circolazione*, continuando così nell'andamento che ebbimo a rilevare la volta scorsa.

Si ha, infatti, una ulteriore riduzione di 336 milioni, di cui 54 per conto del commercio e 282 per conto dello Stato. Notiamo anche, che la circolazione per conto dello Stato, della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia ora raggiunta, risulta inferiore anche a quella di fine dicembre 1919, avendosi così un segno manifesto della migliorata situazione economica finanziaria dello Stato.

Per la Banca d'Italia, la contrazione della circolazione, riguarda ambedue i capitoli, per il Banco di Napoli e di Sicilia, invece, è limitata a quello per conto dello Stato, presentando anzi quello per conto del commercio aumenti rispettivi di 25 e 23 milioni.

Anche nelle *riserve*, si nota una contrazione, specialmente accentuata per la Banca d'Italia (38 milioni), mentre per il Banco di Napoli si ha un lieve miglioramento e per il Banco di Sicilia, una tenuissima diminuzione.

Per le operazioni attive, è da rilevare invece un certo incremento. Così il *portafoglio* ha progredito di 100 milioni circa, di cui 78 sono da attribuire alla Banca d'Italia, 17 al Banco di Napoli e 5 a quello di Sicilia. Le *anticipazioni ordinarie*, segnano pure un incremento di circa 128 milioni, che riguarda quasi interamente la Banca d'Italia presentando il Banco di Napoli e quello di Sicilia, rispettivamente un aumento ed una diminuzione di circa 5 milioni.

Sintomatico questo incremento nelle operazioni attive, che non trova corrispondenza in quelle normali di provvista di fendi. Infatti, tanto per i depositi che per i debiti a vista, è da registrare una sensibile riduzione. I *depositi in conto corrente* declinano da 1056 a 947, cioè di ben 109 milioni, dovuti per 96 alla Banca d'Italia e circa 3 e 9 al Banco di Napoli e di Sicilia. Il movimento, è ancora più accentuato per i *debiti a vista*, che presentano contrazione di 175 milioni, da attribuire come appreso: 131 alla Banca d'Italia, 32 al Banco di Napoli e 12 a quello di Sicilia.

Dato, così, uno sguardo complessivo alle voci più importanti, pare non imprudente fare qualche considerazione generale, specialmente in riguardo alla circolazione. Si è già osservato sopra che l'andamento non è perfettamente uniforme per i

21)

## Quotazioni di compenso delle azioni di società anonime

**AVVERTENZA.** — Nelle 12 colonne di questa tabella sono presentate le quotazioni di compenso negli ultimi 12 mesi per le borse la cui iniziale è indicata accanto al nome della società: per il 1920 non sono presentate quotazioni per le società rispetto alle quali nel 1920 non si computavano ancora i numeri indici. E' scritta in nero la quotazione del mese in cui per una data società si è praticata l'opzione per nuova emissione di azioni. E' contrassegnata con apice (') la quotazione per il mese in cui avviene lo stacco della cedola e l'importo di questa è indicato nelle due colonne intitolate ex. Le due ultime colonne presentano i numeri indici per gli ultimi mesi riferiti al dic. 1920.

TITOLI	giug.	luglio	agost.	sett.	ottob.	nov.	dic.	genn.	febb.	märz	aprile	maggio	ex	ex	Indice	Indice	Indice	
	1920	1920	1920	1920	1920	1920	1920	1921	1921	1921	1921	1921	1920	1921	marzo	aprile	maggio	
Banca d'Italia	M	1380	1350	1340	1300	1260	1390	1370	1390	1450	1410	1360	1340	55	60	102,9	99,3 ex 4	38
Banca Commerc.	M	980	960	970	990	1100	1110	1060	1110	1050	1030	870	53	70	94,6	92,8	83,3	
Banca it. Sconto	M	550	548	550	546	550	564	570	568	610	575	580	570	37	40	100,9	101,8	100,0
Banco di Roma	M	112	112	110	110	108	112	114	115	116	113	112	112	7,50	8	99,1	98,2	98,2
Credito Italiano	M	690	660	676	650	628	700	690	670	710	636	634	600	40	45	92,2	91,9	87,0
Istit. cred. fond.	R	500	500	475	465	455	455	420	425	420	394	396	450	25	23	87,6	88,0	100,0
Istit. cred. mar.	G							104	104	102	98	100	96		6,50	94,2	96,2	92,3
Mediterranea	M	200	174	178	160	132	158	156	142	144	138	138	134	8	9	88,5	88,5 ex 5	77
Meridionali	M	504	426	424	390	320	360	344	300	310	276	300	278	12,50	12,50	80,2	87,2	80,8
Naz. ferr. traniar.	R	135	130	130	130	130	130	130	120	120	120	110	106	10		92,3	84,6	81,5
Tranvie romane	R	150	150	135	130	130	134	134	128	124	120	106	80	10		89,6	79,1	59,7
Unione tram. el.	G	356	290	250	216	202	248	230	248	226	210	222	220		22,50	91,3	96,5 ex 9,78	95,7
Veneta costr. ferr.	M	178	154	170	150	136	158	156	140	136	126	120	120	13		80,8	76,9	76,9
Torinese tranvie	T	200	200	200	190	180	180	180	170	150	140	148	110			77,8	82,2	61,1
Comp. ferr. sarde	R	230	230	230	230	230	220	215	210	210	210	210	215			95,5	95,5	97,7
Lloyd sabaudo	M	400	360	360	290	280	330	320	290	310	260	270	230	21,20	25	78,1	84,4 ex 7,81	71,9
Navigazione	M	740	660	670	630	590 <sup>1</sup>	690	620	586	606	560	524	470	8,50		90,3	84,5	75,8
Navigaz.	A I	430	350	360	324	250	280	280	240	246	220	176	144	24,20	8,50	78,6	62,8 ex 3,04	51,4
Veneziana navig.	T							320	290	290	290	274	274			90,6	85,6	85,6
Soc. nav. it. am.	T							66	52	50	42	32	30		4	63,6	48,5	45,5
Cotonif. Cantoni	M	740	640	730	670	670	740	670	680	730	670	650	640	50	50	100,0	97,0 ex 7,46	95,5
» Valseriana	M	640	590	570	450	350	420	400	490	460	448	400	370	25	30	112,0	100 ex 7,50	92,5
» Veneziano	M	180	160	196	160	172	210	194	170	190	160	94	76	14	23	82,5	70,3 ex 11,8	56,8
Cucirini Coats	M	230	220 <sup>1</sup>	220	220	150	160	160	160	160	160	160	160	12,50		100,0	100,0	100,0
De Angeli	M	430	390	450	320	300	400	340	320	360	274	260	240	30	30	80,6	76,5 ex 8,82	70,6
Manif. Tosi	M	268	156	196	158	156	210	180	196	174	136	132	120	18,75	25	75,6	73,3	60,6
Manif. Muggiani	M							230	232	128	120	130	120		10	64,3	69,6 ex 4,35	64,3
Cotonif. Trobaso	M							62	56	56	50	50	46			80,6	80,6	74,2
» Turati	M							240	256	300	220	230	200		35	91,7	95,8	83,3
Manif. cot. mer.	M							130	116	110	104	98	80			80,0	80,0	65,3
Manif. Rossari	M							320	290	286	254	270	250			79,4	84,4	78,1
Jutificio Costa	M	230	220	200	180	160	160	100	96	92	94	90	80	16	8	94,0	90,0 ex 8,00	80,0
» Spezia	M	150	152	134	132	130	128	130	124	120	118	110 <sup>1</sup>	108	10		90,8	84,6 ex 7,70	83,1
Lanif. Rossi	M	1780	1500	1500	1400	1300	1500	1380	1420	1470 <sup>1</sup>	1500	1450	1450	40	40	108,7	101,5	105,1
» Targetti	M	290	250	260	236	216	270	240	240	270	214	200	190	24	30	89,2	83,3	79,2
Man. Borgosesia	T	630	600	600	594	520	520	520	500 <sup>1</sup>	500	490	490	490			94,2	94,2	94,2
Lanif. Gavardo	M	880	820	850	780	480	580	550	500	500	470	460	30	40		90,9	85,5 ex 7,27	83,6
Linif. canap. naz.	M	640	570	620	530	526	640	590	500	476	410	400	380	30	34	69,5	67,8	64,4
Filatura cascami	M	830	764	850	780	750	840	500	450	—	390	384	360	50		78,0	76,8 ex 10,0	72,0
Tess. ser. Bernasc.	M	156	150	156	120	116	124	118	104	106	94	90	84	15		79,7	76,3	71,2
Elba	R	260	220	206	170	136	130	130	124	124	94	84	60	25		72,3	64,6	46,2
Montecatini	M	174	180	168	130	128	148	142	138	150	148	130 <sup>1</sup>	130	12	14	104,2	91,5 ex 9,86	91,5
Monteporini	T	850	800 <sup>1</sup>	800	750	700	700	700 <sup>1</sup>	700	720	720	660	650	25		102,9	94,3	92,9
Miniere antim.	G	60	50	54	50	50	54	54	48	54	48	44	30	4	4	88,9	81,5 ex 7,41	55,5
Ligniti d'Italia	R	130	120	110	100	100	100	100	92	84	70	76	82	4,20	8	70,0	76,0	82,0
Monte Amiata	M							200	180	180	130	120	120	120		96,0	96,0	96,0 ex 10,0
Terni	M	840	740	750	600	548	600	640	590	640	560	540 <sup>1</sup>	520	80	45	87,5	84,4 ex 7,03	87,2
Ilva	M	180	142	140	120	98	90	100	86	86	76	68	40	16		76,0	68,3	40,0
Metallurgiche	M	116	106	100	90	86	100	96	84	86	80	80	80		8	83,4	83,6	83,4
Voltri	G	420	300	340	276	230 <sup>1</sup>	240	250	226	226	220	226	200	20		88,0	90,4	80,0
Gregorini	T	118	116	90	90	80	90	90	84	84	74	76	68			82,2	84,4	75,6
Acc. ferr. lomb.	M							320	234	234	234	270	210 <sup>1</sup>	190	16	84,4	65,6 ex 5,00	59,4
Ansaldi	M	180	174	160	140	106	120	124	108	134	124	140	140	15		100,0	112,9	112,9
Breda	M	246	220	210	196	168	180	174	184	184	190	180	170	15	20	105,6	100 ex 11,11	94,4
Miani e Silvestri	M	92	84	84	76	62	80	70	80	86	78	78	74	8	8	111,4	111,4 ex 11,4	105,7
Reggiane	M	42	42	36	32	28	32	32	30	30	24	24	20	4,50		75,0	75,0	62,5
Camona	M	124	114	118	110	90	90	100	100	104	104	96	94	9		104,0	94,0	94,0
Off. m. Moncen.	M	76	76	60	50	40	40	50	50	56	—	50	50	50		—	100,0	100,0
Off. Savigliano	T	1420	1000	950	900	700	700	700	700	700	650	640	63			100,0	92,9	91,4
Magona	M							350	330	350	350	300	290		25	100,0	87,5 ex 7,14	82,9
Fiat	T	320	268	262	220	182	210	220	168	184	168	160	150	22,50	15	86,4	72,7 ex 6,82	68,2
Isotta Fraschini	M	66	60	56	46	38	46	44	38	36	38	32	30	6		86,4	72,7	68,2
Bianchi	M	78	70	68	64	56	80	74	66	60 <sup>1</sup>	58	60	60	7	6	78,4	81,1	81,1
Spa	G	178	134	136	110	96	114	120	106 <sup>1</sup>	98	82	86	86		10	68,3	71,7 ex 8,33	71,7
Itala	T	100	100	98	86	76	80	80	60	68	54	54	54	5	5	67,5	67,5	67,5
Ansaldi S. G.	T	80	86	90	72	50	60	60	56	58	56	54	40	8	9	93,3	90,0	66,7
Aut. Diatto	M							50	50	50	50	50	50	50		100,0	100,0	100,0
Adriatica elettr.	M	132	126	126	120	114	118	110	114	116	108	106	102	8		98,2	97,9 ex 8,18	94,2
Bresciana	M	132	122	120	100 <sup>1</sup>	84	100	100	100	98	100	94	88			98,0	100,0	94,0
Riviera ponente	M	190																

(1) Ex 6 — (2) Ex 19 — (3) Ex 24,50 — (4) Le vecchie azioni sono state sostituite da 5 nuove azioni — (5) Rimborsate lire 25.

221

## Indici dei prezzi di borsa delle azioni per i singoli gruppi di Società

**AVVERTENZA.** — Gli indici riferiti al dicembre 1918 sono presentati nella tabella presente senza la indicazione relativa alla entità delle cedole staccate in dati mesi. La indicazione del valore proporzionale di tali cedole (colla notazione ex) figura invece per gli analoghi indici riferiti al dicembre 1920.

GRUPPI	Anno	Società	Capitale alla fine dell'anno preced.	Indice di prezzo												
				gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settem.	ottobre	novemb.	dicemb.	
<b>Ind. cotone</b>	1919	6	82	97.16	104.40	100. <sup>93</sup>	97.99	102.04	107.58	103.57	101.41	101.35	103.63	114.22	119.84	
Indici riferiti	1920	7	100	135.42	162.99	164.99	171.66	191.02	155.17	136.37	152.97	134.86	122.57	150.70	137.77	
al 31 dicembre 1918	1921	11	240	133.50	96.98	117.02	115.19	103.33								
al 31 dic. 1920 ..	1921	11	240	96.90	ex 1.04	86.17	83.61	75.04								
					ex 1.21	ex 3.03										
<b>Ind. juta</b>	1919	2	5	96.60	93.60	99.40	93.00	92.00	92.00	94.00	93.00	93.00	86.60	90.40	95.00	
Indici riferiti	1920	2	5	100.13	113.81	152.95	147.63	172.52	150.48	138.13	132.62	125.40	118.18	117.04	118.18	
al 31 dicembre 1918	1921	2	7	113.11	108.09	109.40	103.66	96.07								
al 31 dic. 1920 ..	1921	2	7	95.71	92.14	92.57	87.71	81.29								
					ex 7.86											
<b>Ind. lana</b>	1919	3	31	99.68	98.45	100.06	100.39	100.39	102.58	104.16	104.16	103.74	100.77	101.87	104.06	
Indici riferiti	1920	4	37	113.62	125.49	123.69	124.12	131.65	120.71	109.10	110.36	103.17	94.66	109.26	101.47	
al 31 dicembre 1918	1921	4	62	102.40	106.28	105.45	101.70	101.4								
al 31 dic. 1920 ..	1921	4	62	100.92	104.74	103.92	100.23	99.65								
					ex 0.23	ex 2.10	ex 1.21	ex 0.75								
<b>Lino e canapa</b>	1919	1	13	88.10	85.49	105.70	98.40	108.80	114.00	128.50	116.58	113.99	108.81	115.03	121.76	
Indici riferiti	1920	1	15	151.83	168.39	163.16	181.30	215.15	165.84	147.69	160.60	137.36	136.25	165.84	152.81	
al 31 dicembre 1918	1921	1	40	129.49	126.91	106.20	103.61	98.42								
al 31 dic. 1920 ..	1921	1	40	84.74	83.05	69.50	67.80	64.41								
					ex 5.76											
<b>Ind. seta</b>	1919	2	19	96.63	99.89	98.74	98.74	110.00	120.10	119.74	117.37	119.74	120.95	125.21	147.95	
Indici riferiti	1920	2	19	171.39	189.29	189.92	204.08	250.89	187.90	176.68	201.05	169.36	163.68	178.95	172.32	
al 31 dicembre 1918	1921	2	75	154.47	162.19	135.04	132.19	123.79								
al 31 dic. 1920 ..	1921	2	75	89.64	94.12	78.35	76.71	71.84								
					ex 8.00											
<b>Miniere</b>	1919	3	114	99.21	103.26	102.71	99.55	112.24	120.31	106.37	100.36	108.13	105.33	104.46	104.46	
Indici riferiti	1920	5	171	109.12	114.67	118.62	124.33	122.13	106.04	98.17	92.29	77.75	71.14	76.32	74.54	
al 31 dicembre 1918	1921	6	354	71.72	75.58	68.42	60.89	55.79								
al 31 dic. 1920 ..	1921	6	354	96.22	101.40	91.79	81.69	74.84								
					ex 0.16	ex 5.69	ex 0.25									
<b>Siderurgiche</b>	1919	5	393	97.99	103.20	102.67	96.87	104.88	104.49	98.79	93.66	93.05	88.48	87.98	87.93	
Indici riferiti	1920	5	512	90.12	90.96	92.78	85.45	84.32	75.27	62.91	60.55	52.30	44.93	45.14	47.45	
al 31 dicembre 1918	1921	6	552	41.40	42.15	38.04	35.20	26.93								
al 31 dic. 1920 ..	1921	6	552	87.26	88.83	80.16	74.18	56.75								
					ex 0.60	ex 1.64										
<b>Meccaniche</b>	1919	5	681	98.36	106.42	114.80	101.62	105.11	104.80	98.85	92.49	92.83	86.58	86.52	90.23	
Indici riferiti	1920	7	716	90.37	90.83	92.02	84.90	85.51	78.24	75.33	69.28	61.44	48.14	54.03	55.12	
al 31 dicembre 1918	1921	8	747	50.31	58.99	55.30	59.24	58.28								
al 31 dic. 1920 ..	1921	8	747	91.27	107.03	100.32	107.47	105.74								
					ex 2.29											
<b>Automobili</b>	1919	5	139	106.08	119.87	121.67	112.04	139.02	148.16	124.25	112.64	110.08	100.29	100.76	112.91	
Indici riferiti	1920	6	266	121.65	129.35	125.41	130.69	122.77	103.10	89.14	87.57	73.43	60.05	70.73	72.71	
al 31 dicembre 1918	1921	7	300	59.09	62.71	63.05	55.59									
al 31 dic. 1920 ..	1921	7	300	81.27	86.25	86.72	76.45	69.30								
					ex 0.32	ex 0.38	ex 4.82									
<b>Elettriche</b>	1919	9	484	100.60	105.94	104.06	101.22	103.03	103.73	101.45	100.42	98.91	96.60	96.00	93.95	
Indici riferiti	1920	14	565	95.26	98.95	98.06	94.54	96.23	88.13	81.05	81.54	78.43	70.78	69.25	67.68	
al 31 dicembre 1918	1921	13	770	68.08	70.98	67.63	68.43	68.48								
al 31 dic. 1920 ..	1921	13	770	100.59	104.87	99.93	104.11	101.18								
					ex 4.40											
<b>Chimiche</b>	1919	5	142	96.43	97.04	93.13	90.66	96.29	99.27	101.19	98.70	98.11	93.20	93.06	93.54	
Indici riferiti	1920	8	216	92.22	98.58	99.52	102.92	102.53	97.09	90.57	87.94	78.23	73.51	80.57	80.26	
al 31 dicembre 1918	1921	8	139	75.36	74.42	68.94	67.10	67.07								
al 31 dic. 1920 ..	1921	8	139	93.89	92.72	85.89	83.60	83.55								
					ex 1.37	ex 0.63										
<b>Zuccheri</b>	1919	6	81	105.90	112.70	117.16	116.32	130.02	132.00	121.52	110.79	106.81	101.00	101.09	107.23	
Indici riferiti	1920	6	132	123.58	127.88	128.19	135.53	137.49	120.01	97.31	108.56	94.84	94.35	111.95	108.91	
al 31 dicembre 1918	1921	5	235	102.97	105.11	97.63	97.52	92.24								
al 31 dic. 1920 ..	1921	5	235	94.55	96.51	89.64	89.54	84.69								
					ex 4.08	ex 0.18										
<b>Altre aliment.</b>	1919	5	62	98.69	106.92	102.90	101.50	107.34	122.40	122.19	119.19	112.74	108.10	109.23	112.76	
Indici riferiti	1920	6	81	123.81	122.37	118.23	126.92	124.28	111.52	101.44	105.75	93.13	93.52	103.93	106.40	
al 31 dicembre 1918	1921	7	86	105.95	108.12	103.51	98.43	90.66								
al 31 dic. 1920 ..	1921	7	86	99.58	101.62	97.28	92.51	95.21								
					ex 5.58	ex 0.67										
<b>Acquedotti</b>	1919	4	46	96.02	98.87	99.59	103.87	104.30	103.80	102.95	102.04	101.83	100.04	98.22	100.28	
Indici riferiti	1920	5	55	99.41	100.15	99.19	99.15	97.80	97.08	89.98	90.07	87.77	85.59	85.31	87.13	
al 31 dicembre 1918	1921	5	55	87.25	86.24	85.39	90.23	87.42								
al 31 dic. 1920 ..	1921	5	55	100.15	98.98	98.00	103.56	100.36								
					ex 0.18	ex 0.65										
<b>Immobiliari</b>	1919	5	156	101.81	104.92	104.04	101.72	104.92	108.03	104.81	102.18	102.30	99.17	103.93	105.07	
Indici riferiti	1920	7	234	105.40	112.61	111.14	119.03	116.83	108.54	101.98	103.34	98.74	92.03	99.68	100.63	
al 31 dicembre 1918	1921	7	246	101.52	105.55	102.24	102.11	102.66								
al 31 dic. 1920 ..	1921	7	246	100.88	104.89	101.60	101.47	102.02								
					ex 2.34	ex 0.87										
<b>Diverse</b>	1919	7	44	98.39	101.48	101.29	97.98	108.00	108.91	106.68	103.07	108.05	100.09	100.25	104.64	
Indici riferiti	1920	11	96	110.20	120.65	132.77	152.18	135.49	123.39	118.52	127.38	125.43	136.50	129.37	130.50	
al 31 dicembre 1918	1921	13	221	124.73	120.22	115.38	116.41	108.67								
al 31 dic. 1920 ..	1921	13	221	95.58	92.12	88.41	89.20	83.27								
					ex 0.26	ex 0.53	ex 1.99	ex 0.55								
<b>INDICE Gener.</b>	1919	81	3971	99.10	105.53	1										

tre Istituti, notiamo, ora, che mentre il movimento discendente della circolazione per conto dello Stato, avviene quasi progressivamente e uniformemente:

	Banca d'Italia	Banco di Napoli	Banco di Sicilia
31-12-920	8036	2121	585
31-1-921	7866	2144	579
28-2-921	7697	2068	542

La circolazione per conto del commercio segna invece una contrazione costante per la sola Banca d'Italia, ed un aumento non meno costante per i due Istituti meridionali:

	Banca d'Italia	Banco di Napoli	Banco di Sicilia
31-12-920	7400	1405	185
31-1-921	7052	1429	189
28-2-921	6951	1454	212

Siamo indotti a ritenere, che il maggiore sviluppo notato nella circolazione per conto del commercio nei due Istituti Meridionali, sia da attribuire al loro intervento più accentuato nell'attività commerciale ed industriale (che in questo periodo ha bisogno di essere sorretta), intervento, che forse nelle altre regioni d'Italia è specialmente riservato alle Banche ordinarie che vi hanno tradizioni di lavoro più antiche ed organizzazioni più adatte.

E' anche da notare tuttavia, che da circa un anno, si assiste — nelle provincie meridionali — ad un risveglio accentuato di attività commerciale ed industriale, ed al sorgere di non poche nuove iniziative in questi due campi, ed in quello agricolo.

T. C.

\*\*\*

Anche nel mese di marzo, è continuato il miglioramento della circolazione cartacea per conto dello Stato, essendosi verificata un'altra contrazione di 303 milioni da attribuire per 219 milioni alla Banca d'Italia, per 38 al Banco di Napoli e per 46 a quello di Sicilia. Si è così arrivati a poco più di dieci miliardi, che rappresentano la più bassa cifra dal dicembre 1919.

A complemento di quanto è già stato detto nelle note precedenti, è forse opportuno aggiungere che questa contrazione nella circolazione per conto dello Stato deriva anche dalla diminuita attività governativa nel campo delle varie gestioni approvvigionamenti - che importavano un ingente movimento di fondi, - dal graduale compimento di alcune speciali operazioni assunte dal Tesoro, quali le sovvenzioni ai portatori dei buoni della Cassa Veneta, emessi nelle provincie invase, il ritiro delle corone austro-ungariche e dal reintegro di anticipazioni fatte a terzi per conto dello Stato.

Basterà ricordare che al 30 novembre 1919, per le sole gestioni approvvigionamenti risultavano somministrazioni di biglietti di banca, da parte della Banca d'Italia, per 2569 milioni.

E' da prevedere quindi, e in parte si è già verificato, un aumento nella circolazione per conto del commercio, man mano che ritorneranno alla libera iniziativa vari rami delle infelicissime gestioni statali, mentre il Tesoro potrà ancora essere sensibilmente avvantaggiato dall'alienazione delle notevoli scorte di materie, dei maggiori proventi fiscali, e godere del sollievo ben notevole per le migliorate e ancora migliorabili condizioni della gestione granaria, specialmente per ribasso dei cambi.

Nella circolazione per conto del commercio, si rileva un aumento complessivo di 141 milioni dovuto per 53 milioni alla Banca d'Italia, per 50 al Banco di Napoli e per 48 a quello di Sicilia. Come si vede, l'aumento nella circolazione per conto del commercio è anche nel mese di marzo più alta proporzionalmente, rispetto al Banco di Napoli e a quello di Sicilia.

Quanto alla circolazione totale, si è una riduzione di 162 milioni; ma effettivamente solo la Banca d'Italia presenta una contrazione di 165

miliioni, mentre il Banco di Napoli e quello di Sicilia registrano un aumento di uno e due milioni rispettivamente.

Il portafoglio Italia segnala lo sforzo continuo dei tre Istituti, per sorreggere il mercato del credito, ed il commercio in questo difficile periodo di crisi certamente le Banche di Emissioni dovranno ancora accordare il prezioso appoggio, pur rendendolo più severo e magari più oneroso (sono stati intanto allargati i termini minori per il risconto alle Banche) ed è da augurare che le loro azioni di organi regolatori e moderatori dell'equilibrio economico, resa più decisiva appunto nei momenti di crisi, per il maggior predominio che possono assumere sul mercato, giovi a risolvere il più prontamente possibile e coi minori sacrifici, la grave crisi che attraversiamo.

Gran parte di questa possibile azione, rientra com'è noto, nella politica dello sconto.

Pel mese di marzo, il portafoglio Italia, presenta, frattanto un nuovo aumento di 130 milioni che riguarda per 95 la Banca d'Italia, per 7 il Banco di Napoli e per 8 il Banco di Sicilia. Si sono così raggiunti, in complesso, i quattro miliardi e mezzo: notevole pesantezza invero e che non fu mai segnata in passato. Ricordiamo le cifre precedenti:

31-XII-914	975 milioni	31-XII-917	1091	31-XII-920	4256	
31-XII-915	682	»	31-XII-918	1307	31-1-921	4269
31-XII-916	832	»	31-XII-919	2044	28-2-921	4369

31-3-920 4498

Specialmente notevole lo stacco da 2044 a 4256 milioni verificatosi durante l'anno 1920.

Per contro, si è notato una contrazione di 145 milioni nelle *anticipazioni ordinarie* da attribuire probabilmente alla forte svalutazione verificatasi per molti valori. La diminuzione spetta quasi esclusivamente alla Banca d'Italia che, infatti, segna una contrazione di 142 milioni, mentre il Banco di Napoli solo di 5 ed il Banco di Sicilia un incremento di 2.

Fra le operazioni di raccolta è da notare l'aumento complessivo di circa 36 milioni per i *depositi in conto corrente*; effettivamente però, solo la Banca d'Italia ha visto accrescere questa fonte di disponibilità per circa 43 milioni, chè il Banco di Napoli denuncia una riduzione di 2 milioni e nessuna sensibile variazione il Banco di Sicilia.

I debiti a vista pur segnando ancora complessivamente un aumento di 76 milioni da attribuire unicamente alla Banca d'Italia — restando quasi invariati per il Banco di Napoli e quello di Sicilia — danno l'impressione di un movimento discendente.

31-11-920	1689 milioni
31-1-921	1572 milioni
28-2-921	1404 milioni
31-3-921	1479 milioni

e quindi di un'alleggerimento.

Per le *riserve*, si rileva un miglioramento complessivo di 36 milioni, da attribuire per 31 alla Banca d'Italia e per 2 e mezzo al Banco di Napoli ed a quello di Sicilia.

T. C.

#### SITUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI EMISSIONE

	31 luglio 1920	31 agosto 1920	30 settembre 1920	31 gennaio 1921	28 febbraio 1921	31 marzo 1921
<i>Portafoglio Italia</i>						
B.ca d'Italia	2.975.8	2.767.4	2.879.5	3.155.8	3.233.6	3.328
B. di Napoli	849.6	779.6	773.2	947.9	965.4	972
B. di Sicilia	146.7	150.6	154.9	165.5	170.0	198
	3.972.1	3.697.6	3.807.6	4.269.2	4.369.0	4.498
<i>Riserva</i>						
B.ca d'Italia	1.716.8	1.771.9	1.812.6	1.654.5	1.616.0	1.647
B. di Napoli	321.2	323.7	328.3	317.0	317.1	319
B. di Sicilia	75.3	75.5	74.5	73.8	73.5	76
	2.113.8	2.171.1	2.215.4	2.045.3	2.006.6	2.042

Debiti a vista						
B.ca d'Italia	1.039.0	1.150.3	1.339.1	1.190.5	1.059.4	1.135
B. di Napoli	229.7	232.7	256.8	253.3	221.2	221
B. di Sicilia	142.1	148.2	158.2	134.5	122.6	123
	1.410.8	1.531.2	1.754.1	1.578.3	1.403.2	1.479
Depositi in conto corrente						
B.ca d'Italia	602.4	572.9	562.3	846.9	750.5	793
B. di Napoli	117.9	118.0	118.3	143.1	140.4	132
B. di Sicilia	64.9	54.2	59.4	66.3	56.9	57
	785.2	745.1	740.0	1.056.3	947.8	982
Circolazione per conto dello Stato						
B.ca d'Italia	7.660.9	7.999.0	8.076.4	7.866.0	7.697.5	7.479
B. di Napoli	2.055.4	1.986.4	2.033.0	2.144.9	2.068.2	2.030
B. di Sicilia	567.7	538.5	572.2	579.1	542.7	496
	10.284.0	10.523.9	10.681.6	10.590.5	10.308.4	10.005
Circolazione per conto del commercio						
B.ca d'Italia	6.238.0	5.988.7	6.827.0	7.053.4	6.951.3	7.004
B. di Napoli	1.238.8	1.279.6	1.254.0	1.479.9	1.454.6	1.494
B. di Sicilia	138.0	165.7	149.6	189.4	212.6	260
	7.614.8	7.434.0	8.230.6	8.722.7	8.618.5	8.758
Circolazione totale						
B.ca d'Italia	13.898.9	13.987.7	14.903.4	14.919.5	14.648.8	14.483
B. di Napoli	3.294.2	3.266.0	3.287.0	3.574.8	3.522.8	3.524
B. di Sicilia	705.7	704.2	721.8	768.5	755.3	757
	17.898.8	17.957.9	18.912.2	19.262.8	18.926.9	18.764
Anticipazioni su titoli						
B.ca d'Italia	2.183.5	2.109.0	2.337.0	2.146.3	2.274.7	2.132
B. di Napoli	340.7	342.6	395.0	422.1	426.2	422
B. di Sicilia	79.7	83.2	88.0	92.5	87.6	90
	2.603.9	2.534.8	2.820.0	2.660.9	2.788.5	2.644

### Dati statistici e note sulle Banche di Credito Mobiliare (Marzo 1921)

Il movimento generale dei conti per il mese di marzo, non appalesa una contrazione nel lavoro bancario.

Ma questo non è, naturalmente, un elemento di eccezionale importanza, non essendo certo tanto l'entità ma la qualità del lavoro, quello che interessa.

Del resto, come già abbiamo accennato altra volta, bisognerà pure che la stasi di produzione e di consumo, si ripercuota nelle situazioni delle Banche e che queste provvedano, sia pure con le massime cautele, a rendere più liquida la loro posizione: il portafoglio non può crescere all'infinito, mentre l'attività degli scambi e quella produttrice diminuiscono sempre. Ma ancora questo mese, il *portafoglio* s'appesantisce complessivamente di 109 milioni risultanti da un aumento di 174 per la Banca Commerciale e da una contrazione di 27, 35 e 3 rispettivamente per la Banca Italiana di Sconto, Credito Italiano e Banco di Roma.

Un giudizio anche approssimativo sul portafoglio non riesce però agevole, perché la voce relativa è troppo sintetica e composta di elementi che hanno o possono avere un diverso grado di sicurezza e di liquidità. Basta pensare infatti, che nella posta « portafoglio » si vogliono comprendere tanto gli effetti sull'Italia che sull'Estero, siano veri effetti commerciali — creati in conseguenza di una operazione *reale* — o siano dei semplici pagherò; ed anche, si comprendono i Buoni del Tesoro ordinari. Sarebbe dunque desiderabile una maggiore e migliore specificazione delle voci di bilancio.

Le disponibilità di Cassa sono, complessivamente, in aumento di 52 milioni; ma solo il Credito Italiano registra una maggiore disponibilità di 88 milioni, mentre per la Banca Commerciale

Italiana, la Banca Italiana di Sconto ed il Banco di Roma, si rileva una contrazione di 1, 22 e 13 milioni rispettivamente.

Nelle operazioni di *riporto* si è verificato un aumento di 39 milioni: l'aumento rispecchia però solamente la Banca Italiana di Sconto per 55 milioni ed il Banco di Roma per 9 milioni, mentre la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano denunziano una contrazione di 14 e 9 milioni rispettivamente.

Anche per questa voce, è da ricordare che non è possibile un qualche esatto apprezzamento, risultando essa dal saldo dei riparti attivi con quelli passivi, operazioni, come facilmente si comprende, che hanno un valore ben diverso sia dal lato economico, sia per quanto concerne la posizione degli Istituti.

Per i conti di corrispondenza, sono, molto più opportunamente, tenuti distinti i saldi dei conti debitori da quelli dei Conti creditori, potendosi così precisare qual'è l'ammontare dei crediti della Banca verso i propri correntisti (saldi debitori) e l'ammontare del debito della Banca verso i medesimi (saldi creditori). Non occorre dire, che questi ultimi, debbono essere considerati non solamente e semplicemente come un debito della Banca, ma anche come una forma indiretta di provvista di fondi, in aggiunta ai depositi e buoni fruttiferi.

Passando all'esame delle cifre, si può notare che in confronto del mese di febbraio si è verificato un aumento di 105 milioni nei saldi debitori e di 418 in quelli creditori. In complesso quindi, si è un saldo eccedente dei creditori sui debitori di 313 milioni. In altre parole vuol dire che se per questa via s'è venuto a creare un aumento nella provvista di fondi per 313 milioni, è pure di altrettanti accresciuta l'esposizione della Banca, esposizione che deve trovare l'adeguata contropartita in maggiore sviluppo delle operazioni attive, e poter essere fronteggiata da un aumento nelle disponibilità.

Ecco, pertanto, il dettaglio delle variazioni per le quattro Banche in esame, di fronte alla situazione di fine febbraio (milioni di lire).

	Saldi debitori	Saldi creditori
Banca Commerciale Italiana	— 5	+ 187
Banca Italiana di Sconto	— 21	+ 33
Credito Italiano	— 49	+ 65
Banco di Roma	+ 172	+ 133
	+ 105	+ 418

Negli assegni in circolazione continua il movimento decrescente già segnalato negli scorsi mesi. Di fronte al febbraio, la riduzione risulta in 52 milioni da attribuire per 26 alla Banca Commerciale, per 8 alla Banca Italiana di Sconto, per 22 al Credito Italiano, mentre il Banco Roma espone il lieve aumento di 4 milioni.

Per le partecipazioni, si nota il piccolo aumento complessivo di 3 milioni: la Banca Commerciale Italiana non presenta sensibile variazione; la Banca Italiana di Sconto registra un aumento di 5 milioni, il Credito Italiano una diminuzione di circa 8 ed il Banco di Roma un aumento di circa mezzo milione.

Si può notare, che la Banca Italiana di Sconto a raggiunto i 202 milioni fra partecipazioni diverse e Bancarie, superando così anche la Banca Commerciale Italiana che figura per 184 milioni soltanto.

Forte è il distacco con gli altri due Istituti: il Banco di Roma raggiunge circa i 58 milioni ed il Credito Italiano appena i 19 continuando nel movimento decrescente. Queste cifre, possono interpretarsi come risultato di un più audace movimento di espansione della Banca Commerciale e della Banca Italiana di Sconto, e di un più calmo lavoro del Credito Italiano e del Banco di Roma.

L'ipotesi può ritenersi in certo modo confermata dalle risultanze della voce « Depositi e buoni frut-

9)

## DATI STATISTICI SULLE BANCHE DI CREDITO MOBILIARE

	31 ottobre 1920	30 novembre 1920	31 dicembre 1920	31 gennaio 1921	28 febbraio 1921	31 marzo 1921
<i>NUMERARIO IN CASSA, CEDOLE E VALUTE</i>						
Banca Commerciale Italiana . . .	364.187.5	282.789.4	276.173.9	290.464.0	291.411.3	290.402.0
Banca Italiana di Sconto . . .	334.309.5	335.323.7	447.549.9	346.408.0	328.572.0	306.094.0
Credito Italiano . . . . .	252.485.8	389.091.2	420.817.3	408.936.0	270.178.8	358.584.0
Banco di Roma . . . . .	83.788.0	90.081.6	132.960.8	147.046.0	125.442.1	112.187.0
	<b>1.034.770.8</b>	<b>1.097.285.9</b>	<b>1.277.501.9</b>	<b>1.192.854.0</b>	<b>1.015.604.2</b>	<b>1.067.267.0</b>
<i>PORTAFOGLIO ITALIA,</i>						
Banca Commerciale Italiana . . .	2.524.936.3	2.756.280.7	3.260.249.6	3.425.721.0	3.418.659.2	3.592.288.0
Banca Italiana di Sconto . . .	3.002.978.9	1.948.283.6	2.455.602.8	2.386.492.0	2.282.183.1	2.255.121.0
Credito Italiano . . . . .	2.223.491.5	2.420.638.9	2.549.336.2	2.969.264.0	3.155.479.4	3.120.162.0
Banco di Roma . . . . .	652.888.3	627.929.1	768.552.3	736.320.0	740.189.5	737.690.0
	<b>7.404.295.0</b>	<b>7.753.132.3</b>	<b>9.033.740.9</b>	<b>9.517.797.0</b>	<b>9.596.511.2</b>	<b>9.705.261.0</b>
<i>RIPORTI</i>						
Banca Commerciale Italiana . . .	641.861.2	694.522.2	669.618.0	594.573.0	575.674.7	560.123.0
Banca Italiana di Sconto . . .	353.602.0	521.069.0	361.924.7	337.205.0	285.908.7	340.740.0
Credito Italiano . . . . .	338.516.6	333.113.7	332.966.5	315.695.0	314.570.9	305.225.0
Banco di Roma . . . . .	105.991.7	132.636.8	195.949.7	187.902.0	192.140.2	201.451.9
	<b>1.439.971.5</b>	<b>1.681.341.7</b>	<b>1.560.458.9</b>	<b>1.435.375.0</b>	<b>1.368.294.5</b>	<b>1.407.629.0</b>
<i>CORRISPONDENTI SALDI DEBITORI</i>						
Banca Commerciale Italiana . . .	1.724.639.5	1.681.058.2	1.634.547.8	1.660.597.0	1.687.523.0	1.682.533.0
Banca Italiana di Sconto . . .	1.751.413.2	1.766.788.3	1.779.412.6	1.747.195.0	1.685.180.6	1.664.193.0
Credito Italiano . . . . .	1.773.476.7	1.613.622.1	1.439.862.0	1.396.489.0	1.367.063.3	1.326.518.0
Banco di Roma . . . . .	1.606.169.6	1.507.818.1	1.095.859.7	1.356.262.0	1.136.656.4	1.308.564.0
	<b>6.855.699.0</b>	<b>6.569.286.7</b>	<b>5.944.682.1</b>	<b>6.160.543.0</b>	<b>5.876.423.3</b>	<b>5.981.808.0</b>
<i>DEPOSITI E BUONI FRUTTIFERI</i>						
Banca Commerciale Italiana . . .	713.873.2	735.419.4	770.197.7	792.381.0	798.177.6	813.677.0
Banca Italiana di Sconto . . .	891.191.7	909.773.3	939.136.0	914.700.0	903.481.6	907.236.0
Credito Italiano . . . . .	818.610.2	844.676.6	877.261.8	919.701.0	951.842.4	957.527.0
Banco di Roma . . . . .	615.350.0	486.668.7	642.768.2	658.784.0	677.719.3	700.962.0
	<b>3.039.025.1</b>	<b>2.976.538.0</b>	<b>3.229.363.7</b>	<b>3.285.566.0</b>	<b>3.331.220.9</b>	<b>3.379.402.0</b>
<i>CORRISPONDENTI SALDI CREDITORI</i>						
Banca Commerciale Italiana . . .	3.815.766.8	3.962.942.9	4.193.527.4	4.363.018.0	4.371.835.8	4.558.156.0
Banca Italiana di Sconto . . .	3.019.952.9	3.109.168.5	3.570.700.9	3.429.108.0	3.275.090.0	3.308.660.0
Credito Italiano . . . . .	3.167.663.9	3.289.320.5	3.240.356.0	3.556.313.0	3.491.969.4	3.556.651.0
Banco di Roma . . . . .	1.866.209.5	1.743.633.8	1.576.427.9	1.757.821.0	1.490.738.5	1.623.499.0
	<b>11.869.593.1</b>	<b>12.105.065.7</b>	<b>12.581.012.2</b>	<b>13.106.260.0</b>	<b>12.629.633.7</b>	<b>13.046.966.0</b>
<i>ASSEGNI IN CIRCOLAZIONE</i>						
Banca Commerciale Italiana . . .	377.170.4	382.698.4	351.155.5	351.156.0	340.566.6	314.622.0
Banca Italiana di Sconto . . .	431.032.5	423.418.3	433.075.0	431.800.0	327.245.9	319.382.0
Credito Italiano . . . . .	304.578.4	311.746.7	308.810.4	287.009.0	272.116.9	249.637.0
Banco di Roma . . . . .	139.336.7	97.855.2	47.729.8	137.082.0	133.949.2	137.584.0
	<b>1.252.118.0</b>	<b>1.215.721.6</b>	<b>1.140.770.7</b>	<b>1.207.047.0</b>	<b>1.073.878.6</b>	<b>1.021.225.0</b>
<i>TITOLI DI PROPRIETA'</i>						
Banca Commerciale Italiana . . .	160.656.6	174.570.6	163.006.7	156.387.0	156.782.9	157.350.0
Banca Italiana di Sconto . . .	135.570.6	114.100.7	128.019.0	139.551.0	159.126.4	166.352.0
Credito Italiano . . . . .	102.304.7	104.752.8	102.307.9	103.773.0	112.765.8	116.945.0
Banco di Roma . . . . .	112.400.2	105.941.6	96.288.8	88.678.0	91.619.0	98.391.0
	<b>52.135.9</b>	<b>499.465.7</b>	<b>490.222.4</b>	<b>488.389.0</b>	<b>520.294.1</b>	<b>539.038.0</b>
<i>PARTECIPAZIONI</i>						
Banca Commerciale Italiana . . .	157.672.4	168.442.8	170.801.1	183.077.0	184.870.5	184.699.0
Banca Italiana di Sconto . . .	176.272.5	180.513.4	192.064.8	192.311.0	197.576.8	202.957.0
Credito Italiano . . . . .	27.372.2	28.112.2	26.730.1	29.334.0	21.787.4	18.983.0
Banco di Roma . . . . .	52.125.9	52.968.1	56.223.6	56.032.0	57.321.0	17.788.0
	<b>413.443.0</b>	<b>430.036.5</b>	<b>445.819.6</b>	<b>460.754.0</b>	<b>161.555.7</b>	<b>464.427.0</b>

titeri» in cui, il Credito Italiano specialmente ed il Banco di Roma, presentano, proporzionalmente, una maggiore giacenza:

	Capitale sociale (in milioni)	Depositi e buoni fruttiferi
Banca Commerciale Italiana	312	812
Banca Italiana di Sconto	315	907
Credito Italiano	300	957
Banco di Roma	150	701

Complessivamente, nei Depositi e buoni fruttiferi si è, nel mese di marzo, un aumento di 48 milioni, da attribuire come appresso: Banca Commerciale Italiana 15 milioni, Banca Italiana di Sconto 4 milioni, Credito Italiano 6 milioni, Banco di Roma 23 milioni.

Nei valori di proprietà, non si notano variazioni di qualche importanza.

T. C.

## Il commercio dell'Italia con l'Estero

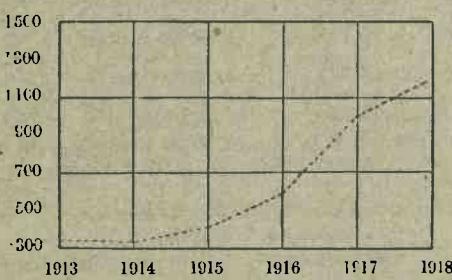
(Continuazione vedi num. precedente).

### Cotone

#### § 1. Importazione:

	1913	1914	1915	1916	1917	1918
Milioni L.	389.4	369.3	486.8	723.5	1332.3	1591.6
Migliaia Q.	2096.9	—	—	—	—	1437.7

L'alto prezzo di questa merce ha influito assai sull'aumento che si rileva nei valori, poiché si ha invece una diminuzione se si considerano i quantitativi.



#### IMPORTAZIONE DI COTONE SODO (migliaia di quintali)

	1913	1914	1915	1916	1917	1918
2018.8	1906.4	2913.1	2536.6	1794.4	1303.1	

Questa importazione presenta un andamento ascendente nei primi due anni di guerra, anzi nel 1915 il movimento è rilevantissimo, superiore di molto a quello degli anni in cui l'industria cotoniera italiana si spingeva verso la pericolosa via della sovrapproduzione. Negli ultimi anni di guerra questa importazione discende assai al disotto del livello dell'anno 1913: per la scarsa disponibilità di materia prima nei paesi d'origine e per la defezione di tonnellaggio.

#### IMPORTAZIONE MANUFATTI DI COTONE (Quintali)

	1913	1914	1915	1916	1917	1918
59728	52585	41971	33707	28765	97514	

La non rilevante importazione di manufatti ha subito una falcidia negli anni 1915-1916-1917 essenzialmente per la cessazione delle provenienze germaniche, mentre nel 1918 si ha una importazione superiore alla normale determinata dalla minor nostra attività industriale in seguito ai minori arrivi di materia prima. Nel 1918 parecchie voci di questa categoria hanno raggiunto un'entità superiore alla abituale specialmente con dilatazione della provenienza britannica ed il progresso massimo si è verificato per gli oggetti cuciti vari (1919 Q.li 48169, 1917 = 2111; 1916 = 2327) in ragione dell'87% di provenienza inglese: questo eccezionale traffico è evidentemente determinato da necessità belliche.

§ 2. *Principali paesi fornitori di cotone.* — Il maggior fornitore di materia prima necessaria alla nostra industria cotoniera è il mercato americano, lo se-

guono, ma a molta distanza, i mercati, indiano ed egiziano.

La proporzione per le provenienze principali figura dalle aliquote percentuali seguenti:

	1913	1914	1915	1916	1917	1918
Stati Uniti	73	66	74	73	76	75
India	17	26	21	21	26	15
Egitto	5	5	5	5	4	9

L'andamento è poco dissimile dal normale per quasi tutto il periodo bellico, e non rimane che rilevar la tendenza iniziata negli ultimi anni di guerra a diminuire il consumo di cotoni greggi indiani per impiegare con maggior ampiezza quelli americani ed egiziani di maggior finezza, indice questo di un più elevato tenore di vita.

### Principali esportazioni italiane

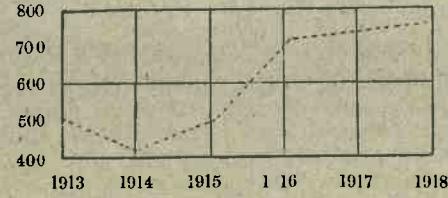
§ 1. *Esportazione italiana della seta.* — L'industria della seta in Italia conta un glorioso passato. Per più di tre secoli essa ha occupato il primo posto in Europa, distanziandosi facilmente dalle produzioni spagnole e tedesche, che non erano che una imitazione del suo lavoro, e lottando con vantaggio contro l'esportazione degli articoli orientali.

L'importanza che essa ha ancora presentemente per l'economia di tutta la nazione ci è dimostrata da poche cifre. Prima della guerra nella cifra totale di due miliardi circa che rappresentavano le esportazioni, la seta vi figura per 600 milioni di lire, ossia per più di un terzo. Essa è dunque la principale esportazione italiana e si distacca assai da tutte le altre, poiché l'esportazione più importante dopo la seta, rappresentata dai prodotti agrarii, non riesce a raggiungere i 300 milioni di lire, cioè quasi la metà dell'esportazione serica.

Vi è però una limitazione allo sviluppo dell'esportazione serica, essa è dovuta al dazio protettivo di tre lire per kg. posto dalla Francia sull'importazione di seta greggia torta ciò che ha chiuso definitivamente il mercato francese a quello italiano. Anche in America ed in Russia furono prese misure nocive alla nostra esportazione. I nostri setaioli godono, è vero, di un dazio protettivo su provenienze di tessuti serici dall'estero, ma sarebbero ben disposti a rinunciarvi se una tale misura fosse pur presa da altre nazioni sulle provenienze di seta torta italiana, derivandone un maggior vantaggio per l'industria serica in generale.

Riesce utile vedere a quali mutamenti fu soggetta la nostra principale esportazione per effetto della guerra:

	1913	1914	1915	1916	1917	1918
Milioni Lire	529.9	433.2	532.9	799.6	830.5	859.1



§ 2. Studiando i mutamenti avvenuti anno per anno nell'esportazione della seta si riscontra:

1915. — Il movimento d'uscita della seta è superiore a quello dell'anno normale 1913 a prova dell'impreveduto rianimarsi della nostra industria e del traffico della seta, dovuto, specialmente alla grande domanda americana; in parte provocata dalla nuova ricchezza ed in parte dall'attenuazione della offerta asiatica.

1916. — Il traffico per quantità è sensibilmente inferiore al 1915 benché per valore sia in aumento. Tale depressione è connessa colla riduzione nella produzione di materia prima in Europa e colle non lievi difficoltà apportate dalla guerra nella nostra attività industriale.

1917 e 1918. — Le difficoltà create al traffico in-

ternazionale della guerra, il continuare dei divieti all'esportazione verso i Paesi neutrali, vengono a ripercuotersi maggiormente in questi due ultimi anni di guerra. Nel 1918 si aggiunge un grave limite al traffico d'uscita derivante dal brusco ribasso dei mesi estivi, per cui il ricavo per le vendite all'estero veniva a non trovarsi più rimunerativo in confronto col costo di produzione.

§ 3. L'isame sui mutamenti avvenuti per alcuni prodotti principali della nostra industria serica.

Seta tratta greggia semplice (Quintali)					
1913	1914	1915	1916	1917	1918
45264	32688	36042	22868	11387	8215

Negli anni 1914 e 1915 l'esportazione è ancora discreta e trova il suo collocamento nella Svizzera e negli Stati Uniti, ma negli anni successivi la discesa è grave, i divieti hanno ridotto molto la nostra esportazione; specialmente verso gli Stati Uniti (1914 Q.li 8721; 1918 Q.li 26).

Seta tratta greggia torta (Quintali)					
1913	1914	1915	1916	1917	1918
28331	25333	32596	30684	29961	17229

Questo prodotto rappresenta la maggior cifra del nostro Commercio serico ed è confortevole il constatare come questa esportazione sia rimasta quasi invariata durante il periodo bellico, una riduzione si nota solo per il 1918 in conseguenza del divieto. Il collocamento è avvenuto quasi ininterrottamente in Svizzera.

Seta tratta tinta (Kg.).					
1913	1914	1915	1916	1917	1918
139759	67855	91772	126744	96690	31731

La diminuzione più grave la si rileva nel 1918, invece nei primi anni di guerra si ricupera quasi la posizione dell'anno 1913 per i forti invii nei mercati svizzero e brasiliiano, invii eccezionali che venuero a mancare in seguito.

Cascami di seta (Q.li)					
1913	1914	1915	1916	1917	1918
5935	8097	10299	12588	8514	12395

Nei primi anni di guerra il progresso è dovuto al forte invio in Svizzera; in seguito si posero divieti in vista dell'impiego nell'aviazione e dopo la dilatazione sospetta che questo traffico ebbe in precedenza e specialmente sul mercato svizzero.

Seta artificiale (Kg.)					
1913	1914	1915	1916	1917	1918
152688	215400	697047	323085	247362	93000

ImpONENTE è l'uscita di seta artificiale durante la guerra, perchè necessaria per uso militare. I maggiori collocamenti si ebbero per gli Stati Uniti e per la Svizzera.

Tessuti e Manufatti di seta (Kg.)					
1913	1915	1916	1917	1918	
3.102.843	4.683.546	5.232.614	4.449.499	4.476.812	

L'esportazione di tessuti e manufatti ha segnato un incremento notevole nel periodo di guerra, specialmente negli anni 1915 e 1916, declina alquanto negli anni 1917-1918, conservando però in complesso un volume sensibilmente superiore a quello dell'ultimo anno di pace: i rialzi nei prezzi della seta sono relativamente meno sensibili di quelli avvenuti rispetto alle altre materie tessili, di modo che l'uso della seta ha trovato una maggior estensione.

Principale acquirente fu l'Inghilterra; si notano però negli ultimi anni di guerra diminuzioni per alcune voci, in dipendenza delle limitazioni ivi poste all'entrata di generi di lusso. Anche per il mercato svizzero vi furono diminuzioni. Un caratteristico progresso si è delineato, pur attraverso questi anni di guerra, nel complessivo spaccio dei nostri manufatti di seta sul mercato egiziano (1918 kg. 377.027; 1915 kg. 87.848) indizio della ripercussione economica che la guerra ha avuto su questo Paese.

(Continua)

M. RIGHETTI.

## FINANZE DI STATO

### Situazione finanziaria Italiana dell'esercizio dal 1. luglio a tutto il 31 dicembre 1920

Il Bilancio ha dovuto far fronte a oltre 10 miliardi e 200 milioni di lire di pagamenti di cui oltre 5 miliardi e 800 milioni di lire per spese effettive e oltre 4 miliardi e 300 milioni di lire per movimento di capitali ed ha potuto ottenere quasi 15 miliardi e 800 milioni di lire di incassi, dei quali oltre 6 miliardi e 200 milioni di lire per entrate effettive e oltre 9 miliardi e ½ di lire per movimento di capitali, e cioè essenzialmente per accensione di debiti; dimodoché si sono avuti quasi 5 miliardi e 600 milioni di lire in più negli incassi in confronto ai pagamenti.

Le cifre precise sono le seguenti, in milioni di lire:

#### Incassi e pagamenti in conto di Bilancio nel periodo Luglio Dicembre 1920

Titolo	Incassi	Pagamenti	Differenza
Categoria I	6.212.2	5.849.3	+ 362.4
Categoria II	0.1	4.2	- 4.1
Categoria III	9.525.2	4.327.7	+ 5.197.5
Categoria IV	49.6	39.7	+ 9.9
<b>Totale</b>	<b>15.787.1</b>	<b>10.221.4</b>	<b>- 5.565.7</b>

Il Bilancio ha restituito al Tesoro la somma per cui gli incassi sono risultati superiori ai pagamenti, difatti la situazione del tesoro per lo stesso mese presenta appunto un miglioramento equivalente.

Le cifre precise sono le seguenti, in milioni di lire:

#### Situazione del Tesoro nel primo semestre dell'esercizio finanziario 1920-1921

Titolo	30 giugno 1920	31 dicemb. 1920	+ Differenza
Fondo di cassa	2.476.7	2.477.7	+ 1.0
Crediti di tesor.	13.262.7	17.324.4	+ 4.061.7
Insieme	15.739.4	19.802.1	+ 4.062.7
Debiti di Tes.	31.590.1	30.087.1	+ 1.503.0
<b>Risultato</b>	<b>15.850.7</b>	<b>10.285.0</b>	<b>+ 5.565.7</b>

I debiti di Tesoreria hanno presentato nel primo semestre dell'esercizio corrente il seguente movimento. Le cifre rappresentano milioni di lire:

#### Situazione dei maggiori debiti di Tesoro nel periodo Luglio Dicembre 1920

Titolo	30 giugno 1920	31 dicemb. 1920	Differenza
Biglietti	9.875.9	9.984.8	+ 108.9
Buoni	14.103.0	12.545.5	- 1.557.5
Vaglia	655.2	1.120.7	+ 561.8
Altro	6.966.0	6.339.8	- 616.2
<b>Totale</b>	<b>31.590.1</b>	<b>30.087.1</b>	<b>- 1.503.6</b>

Lo Stato ha, sul conto del Bilancio compiuto quasi 121 miliardi di lire di pagamenti, di cui quasi 113 per spese effettive ed oltre 7 per movimento di capitali ed ha ottenuto quasi 109 miliardi e 300 milioni di lire di incassi, avendo quindi dovuto ricorrere all'aiuto del Tesoro per circa 11 miliardi e 309 milioni di lire, per i quali sul conto del bilancio gli incassi erano rimasti al disotto dei pagamenti.

I 109 miliardi e 300 milioni di lire di incassi in conto bilancio sono stati composti di circa 45 miliardi e 300 milioni di lire per entrate effettive, da 63 miliardi e 100 milioni di lire per movimento di capitali, da quasi 800 milioni di lire per partite di giro e da pochi milioni di lire per costruzioni di ferrovie.

Quindi, in complesso, i 2 miliardi di lire di pagamenti in conto di bilancio sono stati coperti con 45 miliardi e 300 milioni di lire per incassi d'entrate effettive di bilancio e per il resto essenzialmente con debiti dei quali, all'ingrosso, circa sei settimi di bilancio e circa un settimo di tesoro.

Ciò significa che il finanziamento della preparazione della effettuazione e della liquidazione della nostra guerra è stato finora conseguito essenzialmente con mezzi di bilancio (per circa sei settimi) e soltanto molto sussidiariamente (per circa un settimo) con mezzi di tesoro,

Diamo le cifre di cui si tratta, in milioni di lire avvertendo che delle quattro categorie, la prima comprende le entrate e le spese effettive ordinarie e straordinarie, la seconda le costruzioni di ferrovie, la terza il movimento di capitali e la quarta le partite di giro.

#### INCASSI E PAGAMENTI IN CONTO DI BILANCIO dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1920.

Titolo	Incassi	Pagamenti	Differenza
Categoria I	45.312.6	112.734.9	- 67.412.3
Categoria II	24.9	165.4	- 140.5
Categoria III	63.137.0	7.291.9	+ 55.853.1
Categoria IV	769.2	799.0	- 20.8
<b>Totale</b>	<b>109.263.7</b>	<b>120.972.2</b>	<b>- 11.700.5</b>

Luigi Raverà, gerente

Tip. dell' *Economista* — Roma

5) **Banca Commerciale Italiana**  
SITUAZIONE MENSILE

ATTIVO	31 marzo 1921	30 aprile 1921
Azionisti Conto Capitale . . L.	—	—
N. in cassa e fondi Ist. em. . .	282.779.234,06	310.158.238,24
Cassa, cedole e valute . . .	7.623.126,37	3.018.893,46
Port. su Italia ed est. e B.T.I. . .	3.592.288.759,53	3.664.459.932,97
Effetti all'incasso . . .	79.664.878,92	75.562.739,45
Riporti . . .	560.123.120,68	545.826.820,38
Valori di proprietà . . .	157.349.727,43	155.058.842,33
Anticipazioni sopra valori . . .	13.642.159,70	13.478.914,65
Corrispondenti - Saldo debitori . .	1.682.533.600,95	1.699.152.651,22
Debitori per accettazioni . . .	145.032.475,34	141.035.833,80
Debitori diversi . . .	87.024.921,34	116.890.165,11
Partecipazione diverse . . .	99.730.244,92	105.035.502,76
Partecipaz. Imprese bancarie . .	84.969.237,10	83.988.900,35
B.n. stabili . . .	32.177.490,60	32.177.490,60
Mobilio ed imp. diversi . . .	—	—
Debitori per avalli . . .	257.366.665,54	258.368.454,29
Tit. di prop. Fo. do prev. per. .	40.449.509,50	40.449.509,50
Titoli in deposito :		
A garanzia operazioni . . .	738.040.388 —	755.009.560 —
A cauzione servizio . . .	5.397.112 —	5.444.512 —
Liberò a custodia . . .	5.159.730.553 —	5.111.923.508 —
Spese amm. e tasse eserc. corr. .	29.366.910,89	39.652.558,37
Totale . . . L.	13.055.290.116,87	13.156.693.028,48
PASSIVO		
Cap.soc.(N. 450.000 da L. 500 cad. e N. 8.000 da 2500) L.	312.000.000 —	312.000.000 —
Fondo di riserva ordinaria . .	176.000.000 —	176.000.000 —
Fondo riserva straordinaria . .	—	—
Riserva sp. di ammort.rispetto . .	—	—
Fondo tassa az.-Emiss.1918-19 . .	7.191.203,65	7.191.203,65
Fondo previd. del personale . .	41.170.968,30	41.557.137 —
Dividendi in corso ed arretrati . .	9.686.097 —	5.897.701 —
Depositi c. cu. buoni fruttiferi . .	813.677.225,11	822.082.221 —
Corrispondenti-saldi creditori . .	4.558.156.867,22	4.701.056.203,30
Cedenti, effetti incasso . . .	197.514.372,05	189.214.203, —
Creditori diversi . . .	276.648.276,47	263.981.618,56
Accettazioni commerciali . . .	145.032.475,34	141.035.833,80
Assegni in circolazione . . .	314.622.310,55	308.871.521,88
Creditori per avalli . . .	257.366.665,54	258.368.454,29
a garanzia operaz. . .	738.040.388 —	755.009.560 —
Dep. di tit. a cauzione serviz. . .	5.397.112 —	5.444.512 —
a libera custodia. . .	5.159.730.553 —	5.111.923.508 —
Risconti passivi . . .	—	—
Avanzo utili esercizio 1919 . .	856.150,08	856.150,08
Utili lordi esercizio corrente. .	42.199.452,56	56.203.200,92
Totale . . . L.	13.055.290.116,87	13.156.693.028,48

6) **Banca Italiana di Sconto**

## SITUAZIONE MENSILE

ATTIVO	31 marzo 1921	30 aprile 1921
Cassa . . . . . L.	306.094.236,13	377.2162.101,68
Portafoglio . . . . .	2.255.120.674,27	2.229.214.837,36
Conto riporti . . . . .	340.739.883,08	222.040.191,40
Titoli di proprietà . . . . .	166.352.672,09	153.125.692,11
Corrispondenti - saldi debitori . .	1.664.193.310,66	1.692.564.363,84
Conti. diversi - saldi debitori . .	37.148.130,92	38.467.926,68
Esattorie . . . . .	1.315.933,85	2.573.619,44
Partecipazioni . . . . .	77.863.871,86	77.801.303,96
Partecipazioni diverse . . . . .	125.094.556,05	126.763.732,60
Beni stabili . . . . .	32.344.798,43	32.344.798,43
Soc.an. di costruzione Roma . .	4.200.000 —	4.200.000 —
Mobilio, Cassette di sicurezza . .	—	—
Debitori per accettazioni . . . .	184.380.957,10	189.818.135,39
Debitori per avalli . . . . .	234.981.553,01	234.917.919,24
Conto Titoli :		
fondo di previdenza . . .	9.8.7.970,50	10.509.619,90
a garanzia servizio. . . .	9.816.853 —	9.816.353, —
presso terzi . . . . .	422.412.920,05	367.243.830 —
in depositi . . . . .	3.231.641.829,31	3.264.103.249,76
Cap.soc.(N. 630.000 az. da L. 500 L.	315.000.000 —	315.000.000 —
Riserva ordinaria . . . . .	73.000.000 —	73.000.000 —
Fondo deprezzamento immob. .	4.981.267,20	4.981.267,20
Utili indivisi . . . . .	879.642,52	879.642,52
Azionisti - Conto dividendo. . . . . L.	9.103.540.151,32	9.102.722.175,39
PASSIVO		

Dep. in c.c. ed a risparmio e buoni frutt. a scadenza fissa . .	907.236.520,58	915.453.553,44
Corrispondenti - saldi crediti . .	3.308.660.583,29	3.332.682.693,86
Conti diversi - saldi creditori . .	73.212.137,02	98.068.674,09
Assegni in circolazione . . . .	319.382.319,98	286.050.038,65
Accettazioni per conto terzi . .	184.380.957,10	189.818.135,39
Avalli per conto terzi . . . .	234.981.553,01	234.917.919,24
Numerario in cassa . . . . .	—	—
Fondi presso Istituti di emiss. .	—	—
Cedole, Titoli estratti - valute .	—	—
Anticipazioni su titoli . . . .	—	—
Assegni in circolazione . . . .	—	—
Creditori diversi - saldi crediti .	—	—
Esattorie . . . . .	—	—
Conto titoli . . . . .	3.673.709.572,86	3.750.126.220,68
Avanzo utili esercizio preced. .	8.115.597,75	10.196.6988,34
Totale . . . . . L.	9.103.540.151,31	9.102.722.175,39

7) **Banco di Roma**

SITUAZIONE MENSILE	31 marzo 1921	30 aprile 1921
ATTIVO		
Cassa. . . . . L.	113.187.656,92	150.730.864,91
Portafoglio Italia ed Ester. .	737.690.406,50	715.495.215,44
Effetti all'incasso per c. Terzi .	76.437.768,31	70.814.462,90
Valori pubblici e privati . . .	517.752.350 —	630.470.414,84
Titoli in deposito a conto corr. .	201.541.187,18	200.499.548,96
Riporti . . . . .	12.419.709,30	12.330.775,70
Partecipazioni bancarie . . . .	45.369.609,33	45.836.713,33
Partecipazioni diverse . . . .	68.196.527,22	62.193.208,34
Conti correnti garantiti . . . .	1.308.564.622,79	1.166.620.600,21
Corrisp. Italia ed Ester. .	25.048.721,57	25.910.118,24
Beni stabili . . . . .	101.766.628,60	63.906.695,56
Debitori div. e conti debitori .	22.024.111,85	19.976.458,35
Debitori per avall. commerc. .	77.920.565,09	80.840.218,24
Mobilio, casse forti e spese imp. .	1 —	—
Totale . . . L.	3.403.308.486,69	3.226.291.732,24
Valori Cassa di Previdenza . . .	1.411.060,58	1.411.060,58
Titoli a garanzia . . . . .	245.242.071,48	249.020.078,14
in deposito a custodia . . . . .	5.204.204,65	5.300.229,65
Depositari titoli . . . . .	605.678.858,26	561.771.385,30
Totale . . . L.	666.948.243,54	647.081.681,10
Totale . . . L.	4.930.792.925,20	4.710.209.730,79

PASSIVO	31 marzo 1921	30 aprile 1921
Capitale sociale . . . . . L.	150.000.000 —	150.000.000 —
Fondo di riserva ordinario . . .	2.166.861,88	2.166.861,88
straordinario . . . . .	12.000.000 —	12.000.000 —
speciale . . . . .	6.000.000 —	6.000.000 —
Dep. a conto corr. od a risp. .	700.962.831,67	727.414.047,35
Depositi titoli in conto corr. .	517.752.350 —	518.768.653 —
Assegni ordinari . . . . .	34.932.212,34	23.182.357,72
Assegni in circolazione . . . .	102.652.464,85	89.240.562,40
Corrisp. Italia ed Ester. .	1.623.499.400,21	1.500.798.908,17
Creditori div. e conti crediti . .	142.683.222,41	103.741.650,63
Dividendi su nostre Azioni . .	10.742.361,50	4.538.070,50
Risconti dell'attivo . . . . .	22.024.111,85	19.976.458,35
Accettazioni commerciali . . . .	77.920.565,09	80.840.218,24
Avalli e fideiuss. per c. Terzi .	—	—
Utili lordi del corr. esercizio .	126.662,65	126.662,65
Avanzo utili eserc. precedente .	2.845.442,24	3.830.845,13
Utili netti del corr. esercizio .	—	—
Depositanti . . . . .	3.406.308.486,60	3.226.190.545,64
Depositi presso terzi . . . . .	857.536.194,97	817.502.753,67
Totale . . . L.	666.948.243,54	647.081.681,10
Totale . . . L.	4.930.792.925,20	4.710.209.730,79

8) **Credito Italiano**

SITUAZIONE MENSILE	31 marzo 1921	30 aprile 1921
ATTIVO		
Cassa. . . . . L.	358.584.695,95	324.414.489,85
Portafoglio Italia ed Ester. .	3.120.162.119,55	3.261.729.597,40
Riporti . . . . .	305.225.743,80	313.251.191,40
Corrispondenti . . . . .	1.326.518.776,55	1.381.879.112,55
Portafoglio titoli . . . . .	116.944.740,80	117.538.053,55
Partecipazioni . . . . .	18.982.974,40	19.860.385,95
Stabili . . . . .	12.500.000 —	12.500.000 —
Debitori diversi . . . . .	47.731.028,95	66.722.280,10
Debitori per avalli . . . . .	98.186.138,10	103.543.251,45
Conti d'ordine :		
Titoli Cassa Prev. Impiegati . .	9.330.200,40	9.818.858,40
Depositi a cauzione . . . . .	3.802.182 —	3.936.082 —
Conto titoli . . . . .	3.914.068.745 —	3.452.063.390,95
Totale . . . L.	9.332.037.345,50	9.067.256.693,60
PASSIVO		
Capitale . . . . .	300.000.000 —	300.000.000 —
Riserva . . . . .	80.000.000 —	80.000.000 —
Dep. conto corr. ed a risparm. .	957.527.586,25	976.693.138,40
Corrispondenti . . . . .	3.556.651.643,40	3.727.665.718,85
Accettazioni . . . . .	20.968.121,25	18.036.972,35
Assegni in circolazione . . . .	249.637.540,35	225.164.476,10
Creditori diversi . . . . .	131.630.658,80	156.757.405,55
Avalli . . . . .	98.186.138,10	103.543.251 —
Esercizio precedente . . . . .	10.234.529,95	13.577.399,55
Utili . . . . .	—	—
Conti d'ordine :		
Cassa Prev. Impiegati . .	9.330.200,40	9.818.858,40
Depositi a cauzione . . . . .	3.802.182 —	3.936.082 —
Conto titoli . . . . .	3.914.068.745 —	3.452.063.390,95
Totale . . . L.	9.332.037.345,50	9.067.256.193,60

## ISTITUTI NAZIONALI ESTERI

## 10) Banca d'Inghilterra

Situazione settimanale in milioni di sterline (alla pari L. 25.225)

ATTIVO	30 marzo	11 maggio	18 maggio
Incasso	128.358	128.363	128.360
Debiti dello Stato, rendite Banca	65.642	60.201	50.946
Portafoglio e anticipazioni	93.476	86.338	88.445
Biglietti in riserva	16.466	16.222	16.796
PASSIVO			
Capitale e riserve	17.689	13.702	17.783
Tesori e anticipazioni	141.268	128.432	122.824
Emissioni autorizzate	144.985	144.920	144.990
Proporzioni delle riserve, biglietti e specie, agli impegni	13 %	14 %	15 1/4 %

## 11) Banca di Francia

Situazione settimanale in milioni di franchi (alla pari L. 1.00)

ATTIVO	31 marzo	12 maggio	19 maggio
Incasso oro	5.514.735	5.518.074	5.518.281
Argento	271.386	271.755	271.844
Avere degli Stati Uniti			
Disponibile estero	655.840	661.548	664.547
Portafoglio corrente	2.884.394	2.630.317	2.672.030
Prorogato	137.860	121.145	117.835
Anticipazioni ordinarie	2.182.904	2.208.325	2.175.262
allo Stato	26.200.000	26.650.000	26.500.000
Buoni del tesoro riscontrati	4.019.000	4.035.000	4.035.000
Rendite e immobili	270.114	270.110	270.110
PASSIVO			
Capitale e riserva	237.415	237.415	237.415
Conto ammortamento	638.947	620.234	616.922
Biglietti in circolazione	38.211.184	38.741.680	38.454.997
Conto corrente tesoro	71.540	46.272	46.588
Conti particolari	2.946.378	2.964.532	2.910.887
Proporzione incassi agli impegni	14.04 %	13.87 %	13.98 %

## 12) Banca Nazionale del Belgio

Situazione settimanale in milioni di franchi (alla pari L. 1.00)

ATTIVO	31 marzo	11 maggio	19 maggio
Incasso oro	266.567	266.570	266.578
Argento e rame	37.182	27.230	37.509
Portafoglio Estero	29.778	31.208	30.839
Portafoglio belga	694.575	684.873	662.221
Anticipazioni su fondi pubblici	122.770	129.997	152.301
dello Stato	5.800.000	5.500.000	5.500.000
Buoni interprovinciali	480.000	480.000	480.000
Fondi pubblici, immobili, ecc.	214.277	214.271	214.277
PASSIVO			
Capitale e riserve	99.460	99.460	99.460
Biglietti in circolazione	6.105.858	6.176.828	6.155.755
Conti correnti del tesoro	600.490	615.364	634.201
particolari	535.327	467.709	448.918
Diversi	3.205	4.003	4.554

## 13) Banca di Spagna

Situazione settimanale in milioni di pesetas (alla pari L. 1.00)

ATTIVO	26 marzo	7 maggio	14 maggio
Oro	2.481.748	2.488.372	2.484.143
Argento	601.403	602.215	604.433
Bronzo, effetti scaduti e corrispondenti	41.898	41.140	41.290
Portafoglio	2.244.487	2.222.168	2.190.870
Tesoro pubblico	332.846	395.707	440.406
Anticipazioni al Tesoro	150.000	150.000	150.000
Immobili	9.400	9.554	9.687
PASSIVO			
Capitale e riserve	228.000	228.000	223.000
Biglietti in circolazione	4.224.274	4.264.436	4.260.066
Depositi e conti correnti	1.179.557	1.178.313	1.188.599

## 14) Banca Neerlandese

Situazione settimanale in milioni di florini (alla pari L. 2.0832)

ATTIVO	29 marzo	9 maggio	17 maggio
Incasso oro	610.976	605.948	605.947
Argento	14.434	13.402	13.172
Portafoglio commerciale	244.148	272.644	276.585
estero	39.502	36.228	37.122
Anticipazioni	196.017	208.657	192.836
Immobili e valori	12.126	12.157	12.272
PASSIVO			
Capitale e riserva	25.000	25.000	25.000
Biglietti in circolazione	1.044.404	1.084.942	1.084.942
Conti correnti	54.351	56.729	56.729

## 15) Banca Nazionale Svizzera

Situazione settimanale in milioni di franchi (alla pari L. 1.00)

	31 marzo	7 maggio	14 maggio
Riserve metalliche oro	543.543	53.661	543.672
Argento	101.635	111.107	111.107
Effetti in portafoglio	398.04	373.472	349.283
Effetti in circolazione	92.139	954.700	921.538
Sconto	4 1/2 %	4 1/2 %	4 1/2 %

## 16) Banca dell'Impero Germanico

Situazione settimanale in milioni di marchi (alla pari L. 1.346)

ATTIVO	23 marzo	7 maggio	14 maggio
Incasso	1.100.467	1.100.275	1.100.012
Buoni del tesoro e biglietti	23.633.103	24.032.148	20.526.900
Portafoglio	54.020.794	56.799.257	58.753.329
Anticipazioni	31.861	31.861	10.399
Fondi pubblici	226.156	223.232	228.758
Diversi	8.965.956	8.778.351	8.462.003

## 17) Banche associate di New-York

Situazione settimanale in milioni di dollari (alla pari L. 5.1825)

	2 aprile	14 maggio	21 maggio
Anticipazioni e sconti	4.736.400	4.690.600	4.639.500
Circolazione	31.455	31.628	31.955
Clearings	3.458.300	3.601.400	3.900.200
Totale della riserva	496.200	499.700	496.600
Ecedenza della riserva	6.360	9.790	11.360

18)	Incasso metallico	Circolazione fiduciaria	C. e. depositi partecipati	Portafoglio scontato	Anticipazioni mobiliari	Tasso dello sconto
Date	oro	argento				
1914 10 luglio	110	—	219	24	95	15 2
1920 30 novembre	319	3	777	83	290	67 6
1920 31 dicembre	319	3	779	91	268	67 7
1921 31 gennaio	319	3	731	88	333	65 7

## Banca Nazionale Greca

1914 11 luglio	31	—	224	229	4	38	—
1920 30 giugno	57	—	1.344	837	116	194	—
1920 15 dicembre	57	—	1.482	965	236	229	—
1920 31 dicembre	57	—	1.508	1.053	136	230	—
1921 15 gennaio	57	—	1.500	1.184	136	225	—
1921 30 gennaio	57	—	1.505	1.204	137	225	—

## Banca di Norvegia

1914 11 luglio	61	2	173	20	109	6	5
1920 30 settembre	206	1	668	156	516	10	7
1920 30 novembre	206	1	635	130	527	9	6
1920 31 dicembre	206	1	676	185	641	9	7
1921 31 gennaio	206	1	599	195	568	8	7
1921 28 febbraio	206	1	581	178	555	8	7

## Banca dei Portogallo

1914 22 luglio	44	52	457	26	122	98	5
1920 2 giugno	47	97	2.238	263	487	17.0	5
1920 8 settembre	49	98	2.919	106	698	91	7
1920 19 settembre	49	98	2.982	126	742	33	7
1921 19 gennaio	49	99	3.412	165	768	32	7

## Banca Nazionale di Romania

1914 18 luglio	154	1	414	14	237	47	5 1/2
1920 12 giugno	495	02	4.693	984	1.471	87	5
1920 24 luglio	496	02	4.936	998	1.607	86	5
1920 25 settembre	494	03	7.670	1.057	2.599	120	6
1921 22 gennaio	495	03	9.534	925	3.425	124	6
1921 6 febbraio	495	03	9.584	4.901	3.431	142	0

## Banca Reale Svedese

1914 31 luglio	146	8	370	109	238	11	5 1/2
1920 30 giugno	365	4	1.071	400	917	99	7
1920 30 ottobre	395	3	1.182	255	610	94	7
1920 31 dicembre	395	6	1.064	247	802	51	7
1920 31 gennaio	395	6	941	314	805	32	7
1920 28 febbraio	395	6	963	376	840	29	7

# ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO

delle Venezie

Sede Centrale Cassa di Risparmio di Verona  
presso la Filiale della CASSA di RISPARMIO DI VERONA  
in Corso Vitt. Emanuele

L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE, costituito in Consorzio fra le Casse di Risparmio di Verona, Padova, Venezia, Udine e Treviso e l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, esercisce il Credito Fondiario nelle Province del Veneto, in quella di Mantova e nella Venezia Tridentina e Giulia e nelle regioni danneggiate dalla guerra.

Esso concede:

1) Mutui ordinari di Credito Fondiario a norma delle leggi e regolamenti vigenti.

2) Mutui speciali di favore per la costruzione o acquisto di case popolari ed economiche.

3) Mutui speciali, destinati ad opere di bonifica, irrigazione di ricostruzione terreni.

4) Mutui di favore per la ricostruzione o riparazioni fondi urbani e per mettere in istato di coltivazione e di reddito fondi rustici nelle regioni danneggiate dalla guerra.

I prestiti vengono effettuati con emissione di cartelle al 5 per cento netto e sono rimborsabili in rate semestrali comprendenti detto interesse al 5 per cento, la quota di ammortamento capitale e gli accessori nelle misure ridotte stabilite dalle leggi sul Credito Fondiario.

Particolari ed importanti facilitazioni, nei riguardi della somma da concedere a mutui nel concorso dello Stato per pagamento interessi, nella misura della R. M. e dei diritti erariali vengono accordate per i mutui di favore di cui i nn. 2, 3 e 4.

Il Presidente: Dott. V. PINCHERLI.

# CASSA DI RISPARMIO DEL BANCO DI NAPOLI

## OPERAZIONI

Depositi su libretti ordinari di risparmio al 2,50%  
" vincolati per riscatto pegno " 5 %  
" di piccolo risparmio operaio " 5 %  
" su buoni fruttiferi (per la Libia) dal 3,25 al 4%  
Credito agrario - Mutui ipotecari  
" a Comuni, Province e Consorzi di bonificaz.  
" a Società ferroviarie e ad Enti con garentia  
" di deleg. a carico dello Stato  
" a Enti diversi  
Cassette economiche custodia libretti a risparmio.

## UFFICI

La Cassa di Risparmio ha complessivamente 61 Uffici raccoltori dei risparmi, dei quali 12 in Napoli e 43 nelle province meridionali e sarde, 4 nelle province redente, 1 nella Libia (Tripoli) e 1 in America (Chicago). In gennaio 1921 è stato attivato il servizio di Cassa di risparmio presso la Sede del Banco in Roma.

## Situazione al 31 dicembre 1920

ATTIVO		L.	01
Titoli			
Credito agrario		4.219.246	46
CiC col Banco di Napoli		19.178.819	04
Partecipazione a Consorzi per mutui, all'Ist. naz. di credito per il risorgimento delle Venezie ed all'Istituto di credito per le Casse di risparmio		8.534.753	94
Mutui ipotecari e privati		49.737	74
" a Comuni, Prov. e Cons. di bonif.		32.474.184	10
" a Enti di gar. a deleg. a carico dello Stato		11.438.494	76
" a Enti diversi		542.820	99
Anticipaz. su polizza ex combattenti		35.601.768	—
Partite varie		9.372.976	66
		Totali generale lire	469.856.864
			76
PASSIVO		23.004.417	26
Patrimonio Fondo di dotazione e riserva			
( libr. ord. al portatore . . . . .	lire 415.442.230.05		
" nominativi . . . . .	2.065.286.75		
" per riscatto pegni . . . . .	906.31		
" piccolo risp. operai . . . . .	66.074.37		
" buoni fruttiferi . . . . .	34.685 —		
		417.600.182	48
Partite varie		28.179.816	74
Utili netti dell'esercizio		1.063.448	22
		Totali generale lire	469.856.864
			76

## PRATICHE CONTENZIOSE

- avanti TRIBUNALI
- » CORTI D'APPELLO
- » CASSAZIONI
- » TRIBUNALE SUPREMO MILITARE
- » CONSIGLIO DI STATO
- » COMMISSIONI TRIBUTARIE

## Ufficio Legale, Finanziario ed Amministrativo de "L'Economista",

58, Via Gregoriana - ROMA 6

L'Ufficio è assistito dalla consulenza di personale altamente competente specializzato nei diversi rami

## PRATICHE STRAGIUDIZIALI AMMINISTRATIVE

- presso MINISTERI
- » CORTE DEI CONTI
- » CASSA DEPÓSITI E PRESTITI
- » ISTITUTI DI PREVIDENZA
- » COMMISSIONI MINISTERIALI

Finanziamento di opere pubbliche e imprese private - Costituzioni di Società - Affari civili e mediazioni

# MUTUA ASSICURATRICE COTONI

CAPITALE DI GARANZIA L. 5,000,000 - INTERAMENTE VERSATO

Sede in MILANO, Via Monforte, 2

Assume assicurazioni marittime, fluviali e terrestri contro i rischi dei trasporti e contro i danni dell'incendio, della responsabilità civile e di accidenti personali. Offre ai soci, oltre ai vantaggi della mutualità, la massima liberalità nelle condizioni di polizza, correnteza nella liquidazione dei danni e condizioni vantaggiosissime in confronto di qualsiasi altro istituto di assicurazione.

## SALSOMAGGIORE REGI STABILIMENTI TERMALI AZIENDA AODELSLOTT

Acque clorurate forti, bromo iodurate (Salsomaggiore bromo-iodiche)

Bagni d'acqua minerale naturale e di "acqua madre" - Inhalazioni a getto diretto

- Polverizzazioni umide e secche - Irrigazioni nasali e vaginali - Fanghi - Bagni carbo-gazosi - Massaggi - Elettroterapia.

La Società Anonima « La Salsomaggiore » - Milano, Via Cattaneo 1, ha l'esclusiva per la esportazione di « Acqua minerale per bagni », « Acqua madre » per bagni, inhalazioni e irrigazioni, Sali compresi in pacchi per bagni, fanghi.

## BANCA DEL LAVORO E DELLA COOPERAZIONE

Società Anonima - Capitale versato L. 3.000.000

Sede in MILANO - Via Monforte, 17 (Palazzo proprio telef. 33-07)

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Depositi a risparmio e in conto corrente sia liberi che vincolati

Servizio speciale di cassa e di conto corrente per Enti Cooperativi

## SOCIETÀ ITALIANA ERNESTO BREDA PER COSTRUZIONI MECCANICHE

Anonima - Sede in Milano, via A. Bordoni, 9  
Capitale statutario L. 100,000,000

Stabilimenti in Piemonte  
in Lombardia e nel Veneto

1. Istit. Scientifico-tecnico di Metalurgia, Siderurgia e Metallografia.
2. Impianto Idroelettrico del Lys.
3. Acciaierie, Forni elettr., Forni Martin e laminatoi, Fond. dell'acciaio.
4. Fonderie della Ghisa, del Bronzo e delle leghe metalliche.
5. Fucine.
6. Fabbrica di locomotive a vapore.
7. Fabbrica di locomotive elettriche.
8. Costr. di carrozze e vagoni ferr.
9. Fabb. di cannoni, affusti e proiettili.
10. Costruz. di motori a scoppio per aviazione agricoltura e industria.
11. Fabbrica di siluri.
12. Costr. Aeroplani e campo di aviaz.
13. Costruzione di macchine utensili.
14. Costruzione di macchine agrarie.
15. Cantiere navale.

## Banco Industriale e Commerciale

PADOVA

Cap. L. 500,000 - Elevato a L. 1,000,000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

## BANCA - CAMBIO

Commissioni Banca-Borsa

GIUSEPPE BISTOLFI

TORINO - Via Cernaia, 34

(Telefono 4685)

Telefono 68-50

Indirizzo Telegrafico: BANCOGERBI

BANCA - CAMBIO - BORSA

GERBI & C.

Via Mercanti - MILANO - Via Tomaso Grossi, 7

## VINCENZO ANGUSSOLA

BANCA e CAMBIO

COMMISSIONI in BORSA

Via Gabrio Casati (Angolo S. Maria Segreta) : : : : :

MILANO

Telegrammi: ORAMAROCA

Telefoni 14-33 - 65-05

## VASSALLO & NARIZZANO

STEAMSHIP OWNERS STEAMSHIP AGENTS  
& INSURANCE BROKERS, IRON WORKS AND FOUNDRIES

Genova, Savona,  
Milano, Torino, Roma, Parigi

GENOVA

Piazza Demarini, 2

Piazza Cartai, 1 (Piazza Banchi)

Vico Cartai, 8-R

## OFFICINE MECCANICHE e FONDERIE

Stabilimento

Via delle Gavette (Staglieno)

CANTIERI NAVALI

INDUSTRIA LEGNAMI

Viareggio e Napoli (Fondo Metroni) Viareggio

Agenti Generali per l'Italia e per l'Estero  
del Consorzio Italiano di Sicurtà,

Agenti Generali per l'Italia  
Compagnia General de Carbones  
S. A. Barcelona

## Istituto Nazionale di Credito

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 2,000,000 INT. VERSATO

Via S. Maria Fulcorina, n. 9 MILANO (Sede propria)

Filiale GRECO MILANESE, Viale Monza, 59 — Agenzia Seveso San Pietro

## DEPOSITI FRUTTIFERI

L'Istituto riceve versamenti in  
Conto corrente libero all'interesse del 2 1/2 per cento.

Disponibilità: L. 10,000 a vista; per somme maggiori previo accordo colla  
DIREZIONE.

Libretti di risparmio al 3 0/0 con facoltà di prelevare L. 1000 al giorno.

Libretti di piccolo risparmio al 3 1/4 0/0 con facoltà di prelevare L. 250 al giorno.

Libretti di deposito vincolato a 6 mesi al 3 1/2 0/0.

Il vincolo decorre dalla data di ciascun versamento.

Buoni fruttiferi a scadenza fissa.

Interessi da stabilirsi a secondo della scadenza.

La Banca emette speciali Libretti di risparmio a favore degli inquilini al 3 3/4 per cento con vincolo delle somme depositate alla scadenza degli affitti.

Riceve come versamenti in contanti Assegni bancari, Fedi di credito, Cartoline vaglia, Cedole scadute e titoli estratti pagabili sulla piazza purchè accompagnate da relativa distinta.

Servizi Cassette Forti

FAGAMENTO GRATUITO DELLE CEDOLE SCADUTE

## Banca e Cambio CORTI SALA & C.

COMO - Piazza Cavour  
(Palazzo Grand Hôtel Volta)

TELEFONO 148

ISTITUTO ITALIANO  
DI  
**CREDITO FONDIARIO**

Capitale statutario L. 100 milioni - Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza, 6 (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui a 5 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta dal mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e dia no un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

# Monte dei Paschi di Siena

e Sezioni annesse:

## CASSA DI RISPARMIO, CREDITO FONDIARIO E MONTE PIO

Succursale di ROMA S. Silvestro, 62

Filiali in Abbadia S. Salvatore, Arezzo, Asciano, Buonconvento, Casteldepiano, Castelfiorentino, Castelnuovo Berardenga, Cecina, Certaldo, Chianciano, Chiusi, Colle d'Elsa, Empoli, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Marittima, Montevarchi, Monticiano, Piombino, Pistoia, Pitigliano, Poggibonsi, Pontedera, Portoferraio, Porto S. Stefano, Radicondoli, Roma, S. Gemignano, S. Quirico d'Orcia, Sinalunga e Torrita.

Anno 350 d'esercizio

## OPERAZIONI

**Depositi:** Libretti di risparmio ordinario a piccolo risparmio e speciali al 3, 3,25 e 3,50 per cento - libretti di deposito vincolati al 3,25 - 3,50 - 3,75 e al 4 per cento - Buoni fruttiferi a scadenza fissa dal 3,25 al 4 per cento - Conti correnti a vista al 2,5 per cento.

**Impieghi:** Mutui ipotecari e fondiari a privati e a Enti morali - Conti correnti garantiti da ipoteche da titoli e da cambiali - Acquisto di titoli e riporti - Sconti cambiari - Prestiti su pegno.

**Diverse:** Effetti all'incasso - Assegni su clc infruttifero - Depositi per custodia e amministrati - Assicurazioni operaie, popolari di maternità.

# BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA · CAPITALE SOCIALE L. 315.000.000 INTERAMENTE VERSATO - RISERVA L. 73.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - Via in Lucina 17, 4, Piazza in Lucina

**Filiali:** Abbiategrasso - Acqui - Adria - Albenga - Alcamo - Alessandria - Alghero - Altamura - Ancona - Aosta - Aquila - Asti - Avellino - Avezzano - Avola - Bari - Bassano - Bedonia - Belluno - Benevento - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bozzolo - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltagirone - Caltanissetta - Campobasso - Cantù - Carate Brianza - Carpi - Carrara - Caserta - Castellammare di Stabia - Catania - Catanzaro - Cento - Cerignola - Chiavari - Chieri - Coggiola - Como - Conegliano - Cosenza - Cotrone - Crema - Cremona - Cuggiono - Cuneo - Domodossola - Empoli - Erba Ineino - Ferrara - Firenze - Fiume - Foggia - Foligno - Formia - Gallarate - Genova - Gioia Tauro - Gorizia - Iesi - Lece - Legnano - Lendinara - Lentini - Licatti - Livorno - Lucca - Mantova - Marsala - Massa (Carrara) - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Mestre - Milano - Milazzo - Modica - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Nola - Novi Ligure - Nuoro - Oderzo - Ortona a Mare - Orvieto - Padova - Palermo - Pantelleria - Parma - Paterno - Perugia - Piacenza - Piazza Armerina - Pietrasanta - Pieve di Cadore - Pinerolo - Pirano D'Istria - Pisa - Pistoia - Poia - Pontedera - Pordenone - Porto Empedocle - Portogruaro - Potenza - Prato (Toscana) - Reggio Calabria - Rho - Rimini - Riposto - Riva sul Garda - Roma - Rossano Calabro - Rovereto - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno - Sassari - Savona - Schio - Seregno - Sesto Fiorentino - Siderno Marina - Siracusa - Spezia - Sulmona - Termini Imerese - Terni - Terranova Pausania - Terranova di Sicilia - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Tortona - Tradate - Trapani - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Valsesia - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Vittorio.

**Filiali all'estero:** BARCELLONA - COSTANTINOPOLI - MARSIGLIA - PARIGI - RIO DE JANEIRO - SANTOS - SAN PAOLO - TUNISI.

## OPERAZIONI DELLA BANCA

**Sconto ed incasso** di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.

**Sovvenzioni** su titoli, merci e warrants.

**Riporti** su titoli.

**Aperture di credito** libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.

**Conti correnti** di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.

**Depositi Liberi** in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di piccolo Risparmio.

**Depositi Vincolati** e **Buoni Fruttiferi** a scadenza determinata (di un mese ed oltre).

**Libretti Circolari di Risparmio.** Su tali libretti si possono effettuare versamenti e riscossioni presso tutte le Filiali della Banca.

**Servizio di Cassa** ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni, ecc.)

**Assegni Bancari** sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per belli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai corrispondenti della Banca.

**Versamenti Telegrafici** su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.

**Lettere di credito** sull'interno e sull'Estero.

**Assegni (chèques), ed accreditamenti sull'Estero.**

**Compra-Vendita** di divise estere (consegna immediata ed a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.

**Compra-Vendita** di titoli e valori.

**Assunzione** di ordini di Borse sull'Italia e sull'Estero.

**Custodia ed Amministrazione** di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

# CASSA NAZIONALE PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI

(già Cassa Nazionale di Previdenza per gli Operai)  
Sede Centrale in ROMA

La Cassa assicura in regime di obbligatorietà, per effetto del decreto-legge luogotenenziale 21 aprile 1919, N. 630, una pensione ai lavoratori dipendenti, nella loro vecchiaia o a qualunque età nel caso d'assoluta inabilità a proficuo lavoro. Liquidata anche un assegno temporaneo mensile alle vedove e agli orfani degli assicurati obbligatori.

La pensione di vecchiaia viene liquidata al compimento del 65° anno d'età dell'assicurato, purchè siano stati fatti almeno 240 versamenti quindinali.

La pensione d'invalidità viene liquidata a qualunque età all'operaio invalido, per il quale siano stati versati almeno 120 contributi quindinali.

Tanto la pensione di vecchiaia, quanto quella d'invalidità vengono aumentate da una maggiorazione di 100 lire concessa dallo Stato con speciali assegnazioni di Bilancio. Tutti i lavoratori dipendenti che attendano all'agricoltura, all'industria, al commercio, alle professioni liberali, e che abbiano raggiunto l'età di 15 anni e non superata quella di 65 anni, sono assicurati obbligatoriamente alla Cassa.

L'iscrizione dev'essere fatta dal datore di lavoro, il quale è tenuto a pagare il contributo che varia da una lira a sei lire quindinali, secondo la classe di salario (sei classi di salario).

I contributi sono per metà a carico del datore di lavoro e per l'altra metà a carico dell'assicurato.

Oltre che all'assicurazione obbligatoria la Cassa provvede all'assicurazione facoltativa, della quale possono valersi gli iscritti obbligatori che vogliono costituirsi una pensione complementare, ed anche altre categorie di lavoratori.

Anche nell'assicurazione facoltativa lo Stato Interviene Integrando le pensioni con una maggiorazione.

Per disposizioni di legge, alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali sono annesse le seguenti gestioni:

A) La Cassa Nazionale di Maternità la quale provvede ad assegnare in caso di puerperio un sussidio, di L. 60 alle operaie soggette alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, tra i quindici e i cinquanta anni d'età.

L'iscrizione alla Cassa di Maternità è obbligatoria per legge (legge 17 luglio 1910, n. 520, modificata con il decreto legge 17 febbraio 1917, n. 322 e i decreti luogotenenziali 10 gennaio 1918, n. 61 e 27 marzo 1919, n. 601).

B) La Cassa degli Invalidi della Marina Mercantile che ha riunito in un unico Ente le antiche Casse locali.

Essa è chiamata a concedere pensioni e sussidi per tutta la gente marinara mercantile italiana (legge 22 giugno n. 767 modificata dal decreto legge n. 1996 del 26 ottobre 1919).

*(Chiedere chiarimenti ed opuscoli alla Sede Centrale in Roma — (Via Marco Minghetti 17).*

# CASSA NAZIONALE D'ASSICURAZIONE PER GL'INFORTUNI SUL LAVORO SEDE CENTRALE IN ROMA

Fondata con legge 8-7-1883. Autorizzata ad operare col privilegio della esclusività in Tripolitania — Cirenaica — Trentino ed Alto Adige e nei territori della Venezia Giulia ed esercente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, in base al Decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450, in sessantuna provincie del Regno.

## COMPARTIMENTI:

ALESSANDRIA - ANCONA - AQUILA - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - CAGLIARI - CALTAGIRONE - CASERTA - CATANIA - CHIETI - COSENZA - CREMONA - FIRENZE - FORLÌ - GENOVA - LECCE - MILANO - NAPOLI - NOVARA - PADOVA - PALERMO - PERUGIA - PISA - POTENZA - REGGIO EMILIA - REGGIO CALABRIA - ROMA - SASSARI - SIENA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - TRIPOLI - UDINE - VICENZA - VENEZIA - FIUME - SAN MARINO - BENGASI

33 Sedi Secondarie — 121 Agenzie — 26 Ambulatori medici — Sub Agenzie in tutti i comuni di importanza agricola od industriale.

*Direzione Generale: ROMA 33 - Piazza Cavour, 3*

Assicurazioni obbligatorie e facoltative collettive e individuali

## INFORTUNI SUL LAVORO

dei contadini  
Responsabilità civile  
Riassicurazioni Sindacati — Casse Private — Consorziali e Mutue

## ASSICURAZIONE MALATTIE PROFESSIONALI

La Cassa Nazionale è Istituto pubblico ed organo ufficiale delle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro.

La Cassa Nazionale Infortuni non ha scopo di lucro.

La corrispondenza anche raccomandata, e i vaglia diretti alla C. N. I., dagli assicurati, godono franchigia postale.

La Cassa Nazionale Infortuni pubblica la

## Rassegna della Previdenza Sociale

INFORTUNISTICA E ASSICURAZIONI SOCIALI — MEDICINA E LEGISLAZIONE, DEL LAVORO

E' indispensabile agli industriali per la conoscenza delle Leggi — Regolamenti — Disposizioni Ministeriali — Studi scientifici, medici e giuridici riguardanti le Assicurazioni infortuni - invalidità e vecchiaia - disoccupazione e malattie.

Abbonamento annuo L. 30 - Un numero separato L. 3 - Direzione ed Amministrazione: Piazza Cavour, 3 — Roma